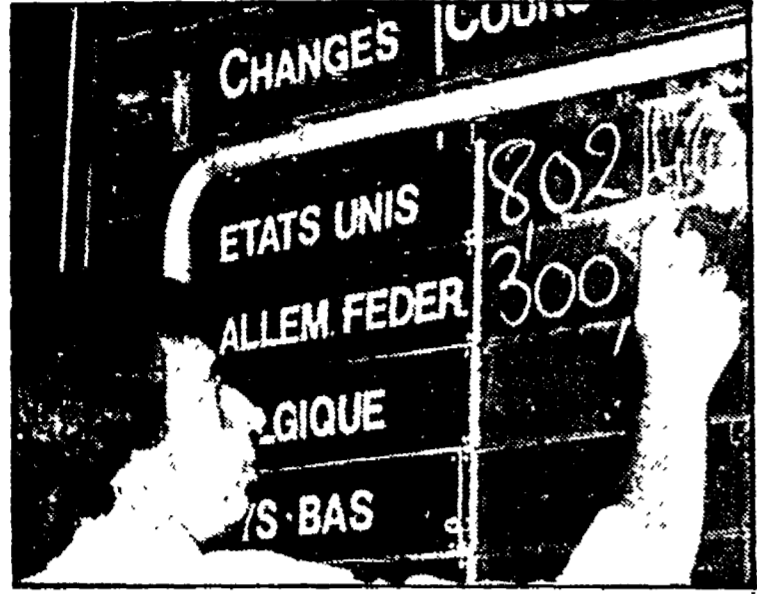


Anche il marco tedesco ha perduto l'8,5% in cinque mesi sulla valuta americana...



Sale col dollaro il caro-energia degli europei

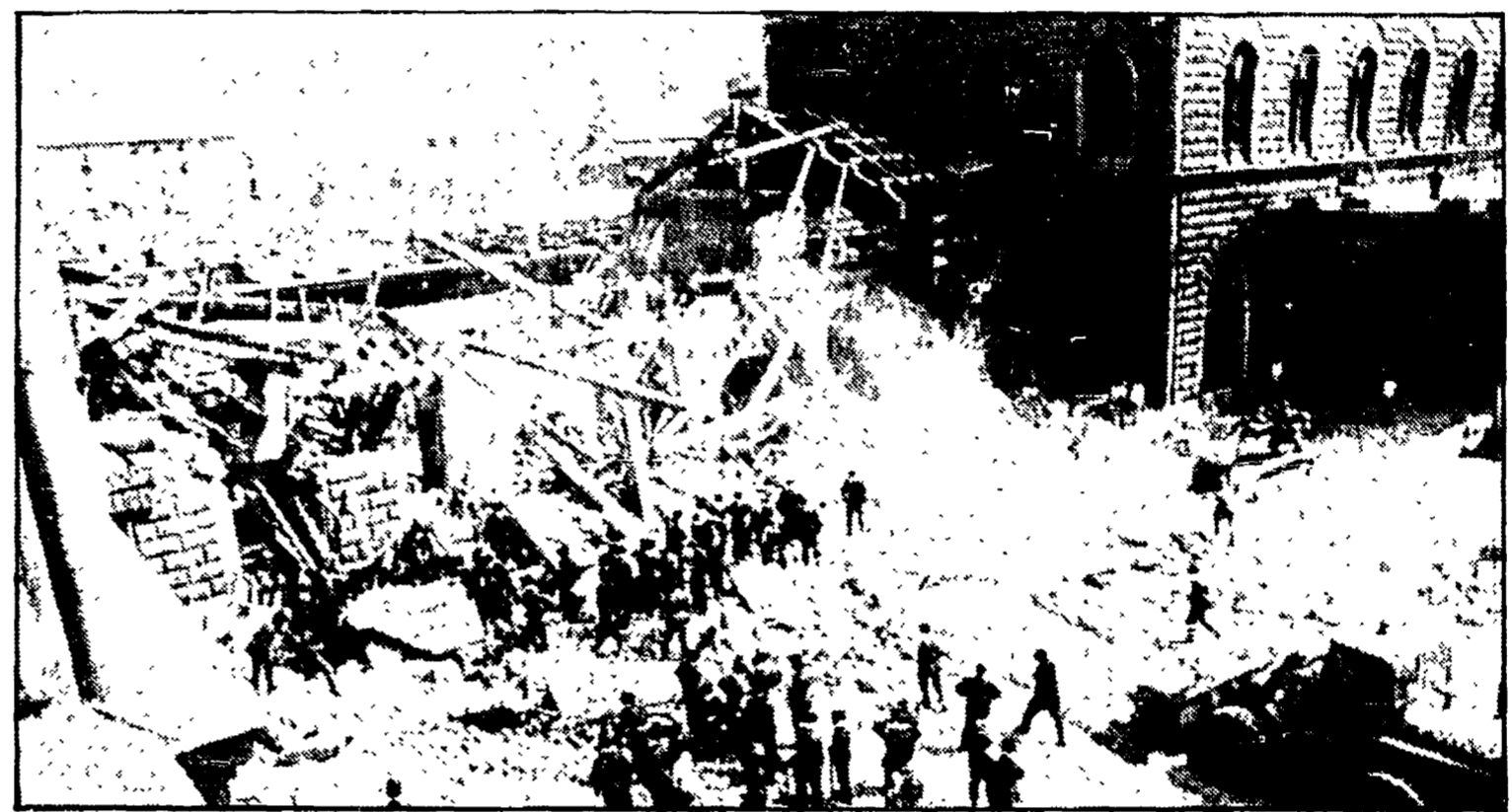
ROMA - Il nuovo rialzo del dollaro rende più realistica la previsione che il disavanzo commerciale degli Stati Uniti possa avvicinarsi ai cento miliardi di dollari...

questi ultimi mesi, del 2,75% mentre gli Stati Uniti hanno registrato una crescita del 6,70% negli stessi mesi...

Gli assassini ancora impuniti

Passione e protesta a Bologna nell'anniversario della strage

Oggi la manifestazione alla stazione a tre anni dalla strage - Dichiarazioni dei familiari delle vittime e del sindaco Imbenti - «Il cammino della verità è stato bloccato»



BOLOGNA - La tremenda immagine che si presentò ai primi soccorritori: un'intera ala della stazione sventrata dall'esplosione

Dal nostro inviato BOLOGNA - Il pericolo, diciamo con franchezza, è la ritualità. Bologna vive con passione e anche con rabbia questo terzo anniversario dell'orrenda strage del 2 agosto...

uomo che si piega. Annunciano, infatti, che l'associazione si renderà promotrice di una legge popolare per l'abolizione del segreto di Stato...

venuto per il terrorismo di matrice «nera»? Bisogna mantenere alta la protesta e non si deve mollare...

pericolo, che non può definirsi casuale, è tuttora grande, e il «risarcimento» del giudice romano Mario Amato, assassinato dai terroristi...

che la ragione di ciò deve essere trovata nella mancanza di una volontà politica. Se i poteri occulti che hanno coperto le stragi sono rimasti tali...

magistrati come Alessandrini, D'Ambrosio, Tamburino e Ciatto, e i suoi magistrati come quelli della suprema corte...

Non è neppure vero - dice ancora Calvi - che all'interno del terrorismo nero non si siano aperti varchi e non si siano verificati fenomeni di pentitismo...

Parigi punta a nuove trattative con gli USA

Il dollaro ad otto franchi ha fornito la misura delle difficoltà da affrontare - La Comunità europea avrà un ruolo?

Dal nostro corrispondente PARIGI - Il dollaro ha superato i 10 franchi alla borsa di Parigi, il 9,55 di venerdì. L'avvenimento era atteso da tempo...

Per l'avvenimento dell'economia si sta assistendo a fenomeni nuovi e sorprendenti. In questi ultimi giorni di ascesa del dollaro la vendita di azioni di società americane e straniere negoziate in Francia...

In questi giorni lo stesso «Le Monde», secondo il quotidiano parigino, ha fornito il primo esempio di un dollaro che è ben la più viziosa e la più imparabile...

Messaggio di Berlinguer: non si è voluta scoprire la verità

Il compagno Enrico Berlinguer ha inviato al Comune di Bologna il seguente messaggio:

A tre anni dalla spaventosa strage compiuta alla stazione ferroviaria di Bologna, il nostro primo, commosso e solenne saluto va ai congiunti delle vittime...

una volta condizionata da un groviglio di interferenze, di svincoli, di contrasti tra vari organi governativi...

inchieste della magistratura e le indagini della polizia sono state condotte in modo da impedire la verità...

fonti dell'attività eversiva e che a questo fine bloccano la ricerca della verità, ricorrono a tutti i mezzi...

Al cambiamento profondo e duraturo di questa situazione che di giorno in giorno si fa più pesante e grave...

Enrico Berlinguer

Secondo indiscrezioni il giudice ucciso aveva anticipato ai suoi collaboratori una svolta nelle indagini

Chinnici aveva già pronti arresti clamorosi

Sarebbero state individuate le collusioni tra mafia, finanza e potere politico - Il magistrato voleva forse accomunare i nomi delle inchieste su Dalla Chiesa e Pio La Torre con quelli dei 162 mafiosi delle «cosche vincenti» - I «santuari» stavano per essere violati?

Dalle nostre redazioni PALERMO - La svolta era prossima? I santuari stavano per essere violati? Rocco Chinnici avrebbe anticipato ai suoi collaboratori più stretti...

mentre delle cosche vincenti già individuati tempo fa, assentendo, così, i primi nomi dei «santuari» in una inchiesta da lui personalmente diretta...

una intuizione del magistrato? Filtrano, in proposito, dal riserbo due notizie inedite. La prima riguarda la presenza, accertata, in via Generale D'Urba, il 30 aprile dell'anno scorso...

lizzata dai sicari che massacrarono La Torre e Di Salvo. E prima ancora del rinvenimento del mitra, Chinnici aveva ordinato, senza esitare...

nell'apparente calma di luglio, circolavano, inquietanti, negli ambienti giudiziari e in città. Del resto, le minacce, i segnali, contro Chinnici e i suoi collaboratori...

Vincenzo Vasiolo

MILANO - Numerosi gli acquisti di azioni in borsa e rivaluti, fra l'altro, ai titoli delle principali società capogruppo dell'industria...

Nelle borse si scommette sulla nuova inflazione riduzione della spesa pubblica e della scala mobile in seno alla coalizione di governo...

Incendi, un tragico bilancio

Sardegna, ancora una volta il governo è intervenuto a disastro già consumato

La furia devastatrice del fuoco sembra intanto sopita - 1500 gli sfollati, otto i morti



CAGLIARI. Un bersagliere dei reparti inviati nell'isola per collaborare all'opera di spegnimento degli incendi

Dalla redazione
CAGLIARI — La furia devastatrice del fuoco sembra essersi sopita. Intanto al centro operativo di Cagliari giungono segnalazioni di roghi dalla Gallura e dall'Oristanese, poca cosa rispetto all'inferno dei giorni scorsi. Agosto, il mese più temuto, è cominciato in un clima di calma e di tranquillità. Una calma irrealista.

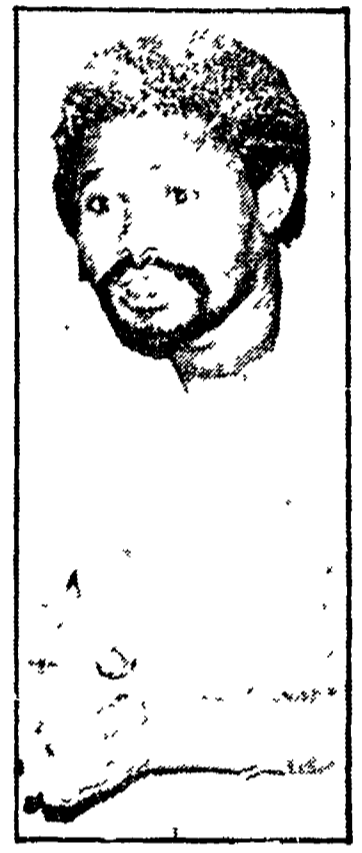
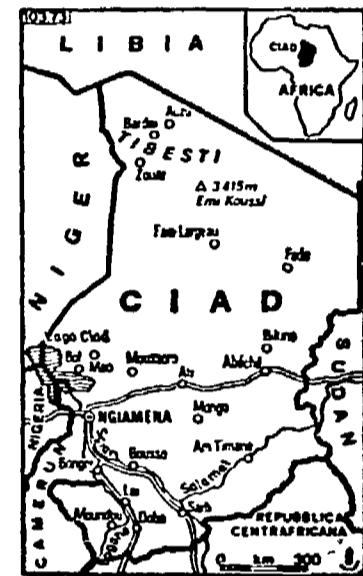
La stragrande maggioranza di campagne, boschi, pinete, sono ridotti a lande deserte. Il disastro è senza precedenti. Miliecinquecento le persone evacuate dai centri di Montecchi, Ingortuste e S. Giovanni; 8 i morti. Quasi 50 mila ettari di terreno sono già stati distrutti. Il fuoco ha distrutto anche zone a memoria d'uomo inestimabili. Foreste secolari come quella di Morgongiori e del Monte Aeri, nell'Oristanese, sono state bruciate interamente, senza motivi comprensibili. Il terreno non si presta infatti ai pascoli né ad altro tipo di utilizzazione. Perché allora gli incendi? Casi come questi danno l'esatta dimensione della straordinaria dell'attacco degli incendiari, senza precedenti anche in un'isola così esposta, per il tipo di economia e di conformazione del territorio, come è la Sardegna. Interi reparti di soldati, di guardie forestali, di vigili del fuoco da qualche giorno sorvegliano il deserto. È amaro constatare come l'intervento sia stato deciso quando il disastro era ormai

compiuto. Il massiccio spiegamento di forze e di mezzi c'è stato infatti solo da pochi giorni. L'impressione è che a Roma non ci sia stata consapevolezza del problema fino a quando la situazione non ha assunto connotati tragici. Solo dopo la morte di sette uomini a Tempio si è compresa l'emergenza. Appena ieri, dopo quasi due settimane cioè dall'inizio dei roghi, il ministro dell'Interno ha richiamato in Sardegna duecento vigili del fuoco volontari. L'organico regionale sale a circa 900 unità. Sempre ieri, inoltre, la Protezione Civile ha assegnato alla Regione Sardegna quattro miliardi per fronteggiare la drammatica situazione.

Si aggrava il conflitto nell'Africa centrale

Nuovi attacchi aerei sul Ciad Aiuti da Parigi

Stato d'allarme delle navi della VI flotta USA - La Francia invierà solo «armamenti antierei» - Un appello di Perez De Cuellar



Hisense Habre
Gukuni Ueddei

Dai nostri corrispondenti

PARIGI — La Francia non intende intervenire direttamente nel conflitto ciadiano. Gli aerei da combattimento francesi Jaguar che stazionano nel Gabon e nella Repubblica Centrafricana di cui il presidente del Ciad Hisense Habre aveva chiesto a Parigi l'impiego urgente per fronteggiare i jet libici che appoggierebbero il ribelle Gukuni Ueddei a Faya Largeau, resteranno nelle loro basi. In compenso Parigi non insensibilizza all'SOS di Habre invierà nelle prossime ore «armamenti antierei» a Ndjamena. Molto probabilmente cannoni da 20 millimetri radarizzati che permettono il raggiungimento di un obiettivo in volo alla distanza di 1500 metri da 30 millimetri montati su carri blindati che raggiungono obiettivi a 2 chilometri e mezzo di distanza.

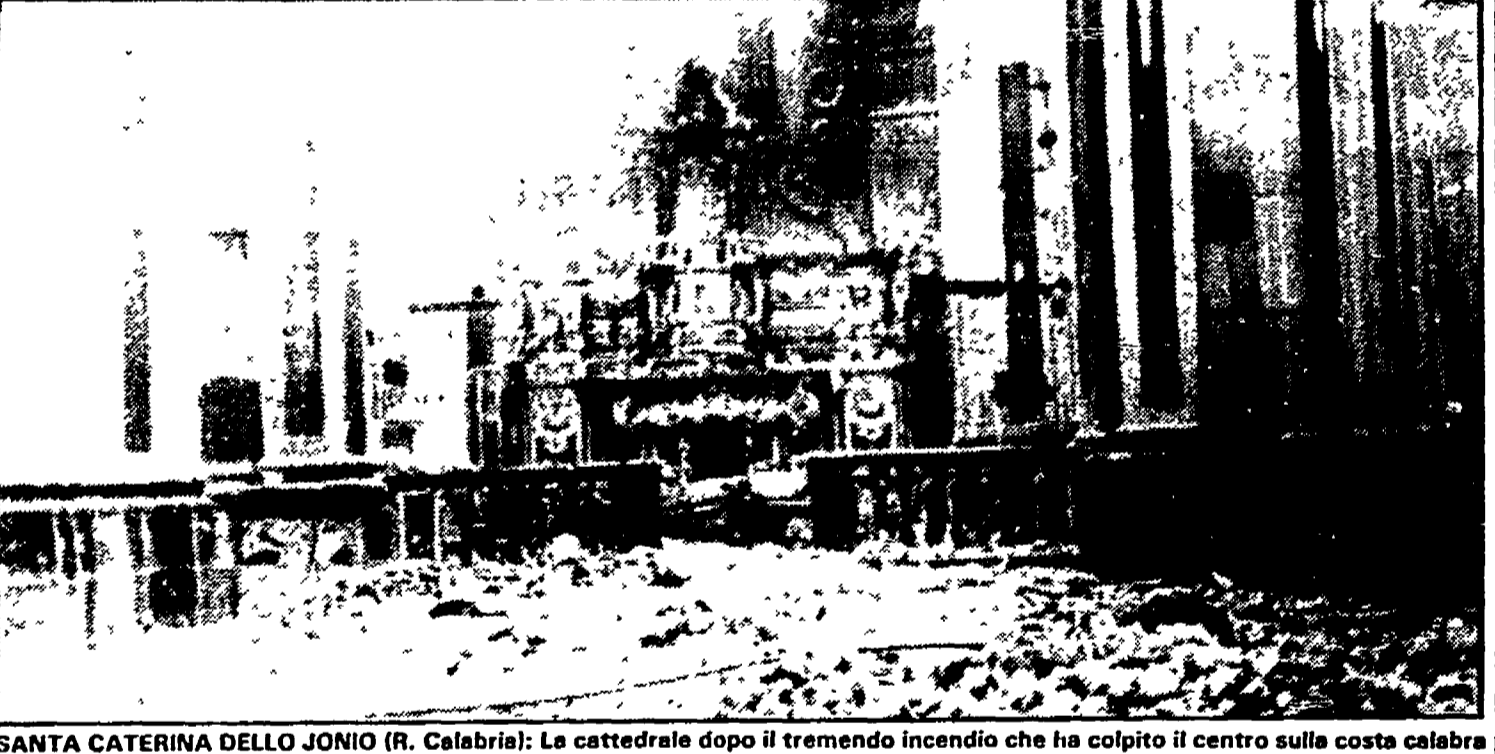
NDJAMENA — Le autorità della capitale ciadiana hanno ieri nuovamente denunciato bombardamenti dell'aviazione libica contro la città-casa di Faya Largeau, nel nord del paese, riconsigliata sabato scorso dalle forze governative. L'aviazione libica avrebbe bombardato a più riprese la località appoggiando le forze ribelli dell'ex presidente Gukuni Ueddei che da diciotto mesi tentano di spodestare il presidente Hisense Habre. L'agenzia stampa libica «Jana» ha ieri nuovamente smentito che bombardamenti dell'aviazione libica siano in corso nella regione e ha detto che le forze ribelli stanno assediando la città dove le truppe governative, guidate dallo stesso Habre, si troverebbero in difficoltà. Confermando invece la versione delle autorità di Ndjamena, il governo americano ha ieri accusato la Libia di «aperta aggressione» contro il Ciad ed ha chiesto al leader libico Gheddafi di ritirare immediatamente le sue forze da questo paese. In una dichiarazione redatta in termini generici il dipartimento di Stato ha inoltre reso noto che funzionari americani si stanno consultando «con urgenza» con governi amici, inclusa la Francia, su eventuali misure da prendere. Nei giorni scorsi il governo di Hisense Habre aveva chiesto l'intervento dell'aviazione di Francia, Stati Uniti, Marocco, Zaire, Egitto e Sudan per far fronte alla nuova escalation della guerra nel nord del paese. «Il bombardamento libico all'interno del Ciad, — afferma la dichiarazione americana — è un ulteriore flagrantissimo e non provocato intervento negli affari interni del Ciad e rappresenta un pericoloso acuirsi della tensione». Gli USA hanno anche messo in allarme alcune unità della loro flotta nel Mediterraneo in relazione alla situazione in Ciad. Lo afferma la rete televisiva americana CBS venerdì scorso. Funzionari del Pentagono si sono rifiutati di confermare o smentire. Intanto, il segretario generale dell'ONU Javier Perez De Cuellar ha lanciato un appello a tutte le parti interessate per il rispetto della sovranità e dell'integrità del Ciad. In una dichiarazione collegata al presunto bombardamento libico di Faya Largeau, Perez De Cuellar chiede alle parti in causa di cercare «una rapida cessazione delle ostilità e delle sofferenze umane».

Il governo annuncia l'invio di armamenti antierei fonti vicine a Matignon indicano che la situazione sarebbe oggi favorevole ad Habre ed alle sue forze perché Gukuni avrebbe subito delle perdite considerevoli. Si aggiungeva tuttavia che le truppe ribelli sembrerebbero comunque raggrupparsi e beneficiare del sostegno aereo libico. E qui sorge l'interrogativo che contraddice gli indiretti inviti alla prudenza: che cosa avverrebbe se la battaglia di Faya Largeau oggi data per virtualmente vinta da Habre prendesse nelle prossime ore o nei prossimi giorni un'altra piega? La guerra massiccia della Francia in materiale e consiglieri portati nell'ultima settimana dai grandi cargo dell'aviazione militare sul terreno africano. Elargiti apertamente bensì l'intervento diretto di Tripoli. Parigi non sembra dunque ritenere oggi i bombardamenti libici delle truppe di Habre attorno al caposoldo nordico di Faya Largeau un superamento di questo limite. Resta comunque il fatto che l'ingranaggio in cui si trova inserita la Francia continua a girare mentre le pres-

Enzo Lecaria

Calabria meno infuocata, ma si teme per colture e allevamenti

Proteste nei comuni della pre-Sila per mancanza d'acqua - Sei sindaci si sono costituiti parte civile contro la Cassa del Mezzogiorno - 70 famiglie senza casa



SANTA CATERINA DELLO JUNIO (R. Calabria): La cattedrale dopo il tremendo incendio che ha colpito il centro sulla costa calabrese

REGGIO CALABRIA — La Calabria brucia ancora ma l'emergenza può dirsi ormai superata: a Santa Caterina dello Jonio prima assediata e poi aggredita dal violento incendio delle circostanti boschaglie, i vigili del fuoco sono ancora rimasti per spegnere sporadici focolai ancora vivi nel vecchio centro. Ben 70 famiglie, rimaste prive di casa, sono state alloggiate in un convento della frazione Marina. Danni notevoli hanno subito le parti architettoniche e decorative della chiesa, aggredita dal violento incendio di una organica politica di difesa del territorio e dell'ambiente. Anche la segreteria regionale del Pci e quella della Federazione di Catanzaro hanno emesso un comunicato nel quale si denuncia «la pesante sottoval-

lutazione da parte delle autorità che si ripercuote sulle popolazioni e sul territorio gravemente danneggiato. Hanno fatto clicca i numerosi punti roghi di avvistamento di incendio, si è manifestata del tutto inadeguata l'azione della protezione civile ed il coordinamento regionale in una regione che conosce non soltanto la furia delle acque e gli sconvolgimenti sismici ma, da alcuni anni, l'esplosione nel torrido clima estivo di incendi sempre più vasti ed incontrollabili e non tutti provocati da autocombustione. A ritenere anche l'azione di rilevante dei danni che sono ingentissimi. La Confedilavoratori ha chiesto alla giunta regionale, che si è riunita ieri mattina, tempestivi provvedimenti per salvare colture ed allevamenti ancora in pericolo, per un censimento rapido dei danni, per indennizzare — senza lungaggini burocratiche — i contadini e gli allevatori delle zone colpite dagli incendi. Assieme ad altre organizzazioni di categoria è stato chiesto che la giunta regionale rivendica al governo centrale l'applicazione della legge sulle calamità naturali.

Contro la mancanza di acqua potabile hanno manifestato, ieri mattina, a Cosenza, diverse centinaia di cittadini di sei comuni della pre-Sila (Predace, Serra Pedace, Spezzano Sila, Spezzano Piccolo, Pietrafitta, Cassale Bruzio). Assieme ai loro sindaci hanno protestato presso gli uffici della sezione acquedotti della Cassa per il

Mezzogiorno il cui responsabile dopo aver avviato fin dal 1976 la costruzione di un bacino di raccolta delle acque del «Cardone», non sa, oggi, spiegarci perché ogni cosa sia rimasta ferma. Fino ad oggi sono stati spesi circa 2 miliardi di lire, ma, nel 1981, un temporale distrusse, per circa 800 milioni di lire, lavori di sbarramento sul «Cardone». Si tratta di imperizia, di incapacità progettuale? I sindaci del settore, che, paradossalmente, forniscono con le loro numerose sorgenti di acqua potabile molti comuni vicini, hanno, perciò, deciso di costituirsi parte civile contro la Cassa per il Mezzogiorno e di denunciare alla procura della Repubblica di Cosenza gli eventuali responsabili di in-

Enzo Lecaria

Lui aveva 22 anni, lei appena 16: non aiuta a capire il messaggio lasciato sul sellino dello scooter

Si uccidono insieme, annegandosi nel Tevere

Ripescato ieri dai sommozzatori soltanto il corpo della ragazza - L'annegamento nei pressi del Ponte del Grillo, verso Monterotondo, a est della capitale - Giustificazioni confuse e incerte parole d'amore - «Punk? Solo stravaganti, come tutti i giovani»

ROMA — «Così abbiamo risolto i problemi vostri e nostri. Per il funerale vorremmo una tomba vicino e una semplice lapide. Abbiamo fatto questa cosa perché eravamo arrivati al punto che in questo mondo non si può più vivere, anche se eravamo riusciti a trovare la felicità...»

Hanno lasciato il messaggio sulla sella della vespa tra le indicazioni di una ricetta per la dieta macrobiotica e qualche consiglio sul trucco del punk, si sono sfilati sandali e magliette, poi, forse abbracciati, si sono lasciati andare gli nell'acqua. Fino al fondo limaccioso del Tevere sotto l'arcata del ponte del Grillo, là dove il fiume lambisce le ultime propaggini di Monterotondo, un centro a una quindicina di chilometri da Roma. Di loro non è rimasto che il nome, Maria Cristina Masci e Cosentino Calo-

gero. Sedici anni lei, ventidue lui. Il corpo della ragazza è stato trovato ieri mattina a poche ore dalla scomparsa, nelle poche parole che stanno ancora cercando i sommozzatori del carabinieri. Un doppio suicidio che non trova ragione, almeno per la gente del paese abituata a veder passare tutti i giorni quei due giovani aggirandosi nelle fogge più strane, gli abiti vistosi, i capelli tagliati e colorati con le tinte più azzardate. Un doppio suicidio incomprensibile anche per i genitori che ora disperati cercano di trovare il perché, nelle poche parole scritte di getto su un pezzetto di carta. «Mamma Grazia, scusami», dice Calogero; «Cercate di reagire in modo diverso si raccomanda Maria Cristina. E infine un ricordo, quasi una poesia una incerta, infantile poesia d'a-

questi giovani, questi amici dei due annegati che per tutta la giornata sfilano con gli occhi fissi sulla corrente del fiume, stabilire quanto ci sia di convinzione, di scelta in qualche modo maturata nel loro atteggiamento anche esteriore, e quanto ci sia invece di suggestione, di sottomissione ai riti collettivi e ai fantasmi di una città lontana. «Voleva andarsene, partire — raccontano gli amici di «Nico» — parlava sempre dei viaggi fatti tre anni fa quando si era imbarcato. Si fa avanti un ragazzino scuotendo i lunghi capelli, tagliuzzati in cima: «Sera solo rotto di fare questa vita. Tutto qui. Pensava ad altre cose lui, era un mistico; sai che vuol dire mistico? Uno che sta sempre in meditazione. E a un certo momento s'è buttato e s'è portato dietro anche quella

A Tokio

Delegati da tutto il mondo per la Conferenza anti H

Valeria Parboni

TOKIO — Con un pressante invito a interrompere il circolo vizioso della corsa al riarmo nucleare si è aperta ieri nella capitale giapponese l'annuale Conferenza mondiale per la messa al bando delle armi atomiche, alla presenza di 350 delegati giapponesi e di 160 stranieri in rappresentanza di 33 paesi, tra cui Stati Uniti, URSS, Gran Bretagna, Germania Ovest e Italia. Alla conferenza, organizzata da gruppi giapponesi con l'appoggio dei partiti socialisti, comunisti e sindacati, partecipano per la prima volta dopo 17 anni cinque osservatori cinesi, guidati dalla signora Shi Ru Chang, membro del Comitato esecutivo della Federazione delle donne e vicepresidente dell'Associazione della Chiesa cristiana cinese. L'Italia è rappresentata alla conferenza da Giacomo Cagna della «Commissione per il disarmo e la pace» di Comitato di Coordinamento dei movimenti per la pace del nostro paese. Nel saluto inaugurale rivolto ai partecipanti, il Comitato organizzatore ha messo in rilievo l'importanza decisiva dei movimenti di massa antinucleari per arrestare la corsa al riarmo, al di là delle differenze di credo, di pensiero, di ideologia, di lingua e di sistema sociale e politico. Al termine dei lavori, previsto per domani, i partecipanti alla Conferenza si trasferiranno a Hiroshima dove sono in programma alcune manifestazioni per ricordare il 38° anniversario del bombardamento subito dalla città nel secondo conflitto mondiale.

Dopo la denuncia del PCI, altre forze politiche e culturali lanciano l'allarme

Farmaci, il consiglio sanitario contesta le scelte del governo

Il nuovo prontuario, un affare che appare poco pulito - Nuovi medicinali inutili e troppo costosi - Chi ci rimette e chi invece ci lucra - L'intervento di un esponente dc a favore di una industria farmaceutica marchigiana

ROMA - Riserve e proposte di modifica sono state formulate dal Consiglio sanitario nazionale sull'aggiornamento del prontuario terapeutico del Servizio sanitario nazionale, operato in maggio dal ministero della Sanità con l'inserimento di oltre 650 specialità medicinali. Un intervento che, in un certo senso, scopre il copricchio di una pentola che bolle.

Le modifiche decise dal Parlamento sui criteri di formazione del prontuario. La direzione generale - sottolinea il compagno Palopoli in una interrogazione al ministro della Sanità - «non ha fornito al Comitato le informazioni necessarie sulle nuove confezioni di farmaci già registrate, da includere o no, e non per i casi di confezione da includere o meno nella stessa confezione generale rilevante».

inserirle in maggio, ve ne sono alcune «in buona parte inutili», corrispondendo esse a farmaci già presenti nel prontuario «e - mettono in evidenza i deputati comunisti - una maggior parte dei casi diverse e queste solo registrate, non sono state inserite nel prontuario solo perché le ditte industriali vi hanno rinunciato autonomamente per loro specifici interessi».

prevenzione». Rileva infatti che «la spesa per farmaci ha raggiunto quasi il 16% del totale della spesa sanitaria pubblica nel 1982», «spesa cresciuta nel 1982 del 26,4% in valore e dell'1% in quantità».

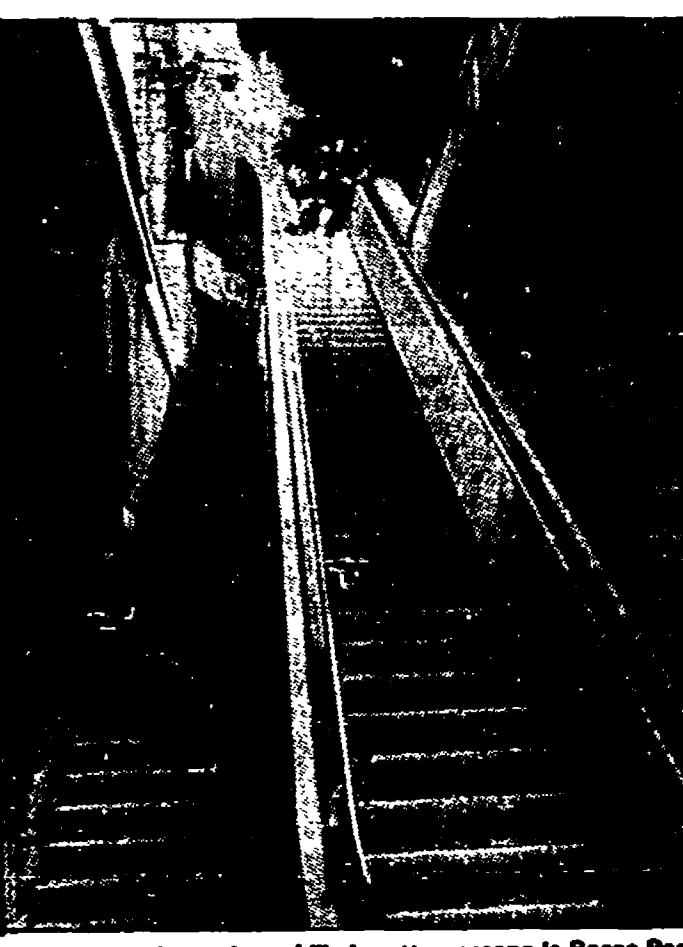
«E poi, il liberale Altissimo, che con i suoi decreti favorisce questo andazzo, lancia ricorrenti allarmi sulla lievitazione dei costi del servizio sanitario, per giustificare altri e altri provvedimenti a carico dei cittadini».

Il successo della Festa delle donne comuniste Da Viareggio una prova: politica e potere possono cambiare segno

Il villaggio della festa ha un aspetto quasi dimesso. Le strutture non si affollano, gli stands sono ben distanti l'uno dall'altro, musiche e coristi si alternano in un ritmo che colpiscono per quantità e rumore. Ti accorgi che è possibile passeggiare, parlare, o fermarsi ad ascoltare, in piena tranquillità. I colori e gli azzurri tenui si alternano con il verde del pin; nello spazio del caffè concerto, bevande leggere dai nomi allusivi: seduzione, turbamento, tradimento; e per chi è così ingenuo da chiedere un «Donna-oggetto», la sorpresa di un certo modo «maschile» non aver pensato - e assolutamente insapora.

Ogni giorno «portano» 15.000 persone Perugia: una vacanza su e giù per le scale mobili

Dalla nostra redazione PERUGIA - In 15.000 ogni giorno la «preziosa» d'assalto: i più per necessità, ma tanti anche per divertimento e per soddisfare una voglia di turismo. Altri ancora per visitare un'antica fortezza, fatta costruire nel 1540 da Papa Paolo III. Non c'è dubbio: è lei, la scala mobile, inaugurata il 18 giugno scorso, la grande protagonista di questa «afosa estate perugina».



PERUGIA - Le scale mobili che attraversano la Rocca Paolina

eti stranieri, soprattutto di tedeschi ed americani. C'è stato in giugno un incremento degli arrivi del 4 per cento.

«La dimensione degli arrivi e delle presenze italiane - osserva Guido Guidi, assessore regionale al turismo e ai beni culturali - è comunque inferiore al calo che si sta registrando in altre regioni italiane. E, del resto, il 1982 fu per l'Umbria un anno eccezionale: celebrava l'ottavo centenario della nascita di Francesco d'Assisi e migliaia di pellegrini da tutto il mondo».

Sono scattati gli aumenti per gli affitti ad equo canone

ROMA - Sono scattati ieri gli aumenti degli affitti ad equo canone. Tutti gli inquilini che, entro la giornata di domenica 31 luglio, abbiano ricevuto l'apposita lettera raccomandata da parte dei proprietari dell'appartamento che abitano, dovranno, alla scadenza stabilita (in genere, entro il 5 di questo mese) corrispondere l'affitto aumentato del 92,17 per cento rispetto a quello che hanno pagato nel mese di agosto del '78.

«Nel quadro di una serie di altri rinvii critici, il prof. Del Favero denuncia infine che un precedente «pericoloso» di recente, per un farmaco particolare, si sono seguite ladditi di inclusione del tutto inusuali, che mi hanno lasciato profonde perplessità sulla correttezza del comportamento del Comitato».

Le USL emiliane potranno assumere nuovo personale

BOLOGNA - Finalmente le USL dell'Emilia-Romagna potranno assumere personale - medici, infermieri e tecnici - e garantire così il funzionamento dei loro servizi sanitari, messi gravemente in forse, come del resto quelli di altre regioni, per l'impovertimento degli organici, dovuto all'impossibilità di creare nuovi posti di lavoro.

Un turista inglese scompare dalla casa della sorella a Leri

LONDRA - A Londra un portavoce del Foreign Office ha assicurato che la polizia italiana è alla ricerca del cittadino britannico Graham Watkins, di 32 anni, di Nottingham, scomparso dalla casa di una sua sorella a Leri (La Spezia) dal 7 luglio scorso.

Giorgio Strehler diventa un parlamentare europeo

ROMA - Giorgio Strehler siederà tra breve sugli scranni del Parlamento europeo. Primo dei non eletti nella lista socialista della circoscrizione Nord-Ovest, Strehler succederà all'on. Bettino Craxi che, per legge, dovrà rinunciare al seggio europeo al momento in cui la sua nomina a presidente del Consiglio sarà divenuta effettiva.

«Non è un devoto di Krishna Passassino di Roccasassone»

Riceviamo e pubblichiamo: «Egregio Signor Direttore, a nome del Movimento Hare Krishna desideriamo fare alcune precisazioni a proposito dell'uscita del Sindacato di Roccasassone. Rino Santilli, l'omicida, non è assolutamente un devoto di Krishna come è stato erroneamente riportato dai giornali di mercoledì 27 luglio.

Ieri mattina a Mestre i funerali di Anna Cantore

VENEZIA - Si sono celebrati ieri mattina a Mestre i funerali di Anna Cantore, madre del compagno Gianni Fellicani, segretario regionale del Pci Veneto. Anna Cantore, ricordata da tutti come donna di grande umanità, è deceduta nella giornata di sabato. Al compagno Gianni e ai suoi familiari, i comunisti veneti, i compagni del Comitato regionale, della Commissione Federale di controllo, della Federazione di Venezia e di tutte le federazioni del Veneto, manifestano la loro commossa partecipazione per il grave lutto che li ha colpiti. I compagni della redazione dell'Unità si uniscono ai sentimenti di cordoglio.

Il Partito

La Direzione Pci è convocata per giovedì 4 agosto alle 9.30. I gruppi di commissione dei deputati comunisti sono convocati per giovedì 4 agosto alle ore 10. La presenza è obbligatoria SENZA ECCEZIONE ALCUNA.

Dibattiti e mostre nel piccolo centro dell'Amiata Arcidosso dedica le vacanze a discutere i temi della pace

Dal nostro corrispondente GROSSETO - Davanti a un pubblico di centinaia e centinaia di persone, tra cui moltissimi giovani, padre Ernesto Baldacci, Enzo Enriquez Aguilotti, vice presidente del Senato, Luciana Castellina deputata, Carlo Guelfi, vice presidente dell'IPALMO e l'avvocato Marcello Morante, scrittore e regista teatrale, hanno discusso, ad Arcidosso, fino all'11 di notte, con relativi bozzetti dell'opera «Calvario» eseguiti dal pittore Renzo Cenni. L'opera, ispirata agli orrori della guerra, perché non si abbia a farlo a ripetere, è stata inaugurata ufficialmente il 17 luglio scorso da Antonello Trombadori; rimarrà aperta al pubblico fino al 10 agosto.

In testa la Federazione di Aosta Sottoscrizione: sfiorati i 14 miliardi

ROMA - Tredici miliardi e ottocentocinquanta milioni per la stampa comunista: questo il bilancio della sottoscrizione a soli due mesi dal lancio della campagna di sottoscrizione. Complessivamente è stato raggiunto il 46% dell'obiettivo. Tra le Federazioni che si sono maggiormente distinte nella raccolta, ci sono quella di Aosta (che ha raggiunto l'80,95% dell'obiettivo), Modena (79%), Friuli (78%), Bologna (73%) e Reggio Emilia (69%).

Table with columns for region, amount collected, and percentage of goal. Includes regions like Aosta, Emilia, Lombardia, etc.

Paolo Ziviani

Paolo Ziviani

Paolo Ziviani

Eva Vanicek e Gabriele Tinti in «Cronache di poveri amanti». A destra Vittorio De Sica e Roberto Rossellini. In basso un'inquadratura da «I diatri di bielliste».



Pavarotti «delude» a Salisburgo

VIENNA — L'atteso debutto in un ruolo operistico di Salisburgo del tenore italiano Luciano Pavarotti nell'«Idomeneo» di Mozart sotto la direzione di James Levine non ha convinto per niente. Critici austriaci. All'unanimità la stampa che segue il prestigioso Festival ha scritto che Pavarotti ha una voce eccezionale, di grande talento, ma non è un tenore adatto a interpretare Mozart. «Il pubblico ha decretato un trionfo a Pavarotti», scrive il Neue Kronen Zeitung di Vienna — an-

che se il ruolo del re di Creta non è adatto a lui, né come aspetto né dal punto di vista vocale. È inutile nascondere: il mondo di Mozart non è il suo. «Pavarotti non è per natura un tenore di Mozart», scrive il «Nachrichten» (Alta Austria) — e questo non può essere un deprezzamento. Desidero infatti ancora una volta la smalto del timbro, la raffinatezza tecnica e la sfaccettatura dei toni vocali. Estremamente severo il «Kyrie»: «Pavarotti è il peggiore, il più caro e il più maldestro tra i tenori mozartiani», commenta il quotidiano della capitale. «Questo tenore aveva già avuto il suo bel diffare nel suo ruolo mozartiano a New York. Nel frattempo egli non ha imparato niente da questo».

MOTIVO indiscutibile di forza del neorealismo fu appunto la capacità di aggregare una somma di energie varie e composte, senza imposizioni programmatiche, in base solo all'accettazione di alcune istanze di tipo quasi assiomatico. Al fondo, c'era poi un'urgenza di consenso popolare, un bisogno di verità umana, e sociale, da liberare contro tutte le falsificazioni, artistiche e ideologiche. È la nota poetica dell'immediatezza, del rimando al vissuto, su cui ha osservazioni acute Marina Zucan, nel volume citato.

Certo, i neorealisti volevano anzitutto far parlare i fatti, nella loro nudità cronachistica. Ma questo spirito testimoniale, proprio perché non si appoggiava a un ripensamento del concetto di verità e a un sistema di coordinate conoscitive ben elaborato, facilitava la retorizzazione entusiasta del materiale di vita documentario raccolto. Qui sta la ragione interna di crisi precoce del movimento. Da una parte si produceva una ricerca accentratrice di consenso popolare, sulle linee di una ipertrofia del romanzesco-avventuroso. Dall'altra ebbe luogo una serie di documenti originali, che portarono a sbocchi rilevanti, ma fuori dell'ottica neorealista originaria: il cinema verità propagato da Zavattini, il neorealismo psicologico di Antonini, il neoespressionismo grottesco di Fellini, cui fece riscontro il neorealismo visionario di Pasolini. Mancò ai neorealisti la capacità di perseguire organicamente il loro obiettivo maggiore: la messa a punto di un linguaggio narrativo modernamente duttile e cordiale, atto a mediare esigenze delle élites e del largo pubblico, dando conto, in modi comprensibili a tutti, delle preoccupazioni e speranze e desideri sovversivi della coscienza collettiva. Questa irrisolutezza trova espressione corporata nell'oscillazione tra il ricorso al dialetto, in voce di corallo popolare, e le insorgenze liricheggianti, a recupero di una nobiltà di accenti esteticamente qualificati.

Una coerenza straordinaria di dinamiche plurilinguistiche era stata raggiunta i primi capolavori di Rossellini, «Roma, città aperta» e «Paisà». Ma né il movimento degli intellettuali creativi, né il loro stesso regista seppero dare svolgimenti adeguati a queste premesse. Resta poi sintomatico il fatto che in campo letterario non ci furono personalità orientate a costruire sintesi altrettanto robustamente complesse: l'esponente più significativo della narrativa neorealista, in senso proprio, è il Pratolini delle «Cronache di poveri amanti», e non sembra facile collocarlo in una prospettiva analogica a quella rosselliniana.

IN DEFINITIVA, la parabola neorealista rimase vincolata a quel periodo breve, fra guerra e dopoguerra, in cui fu sentito più vibratamente, più universalmente, più impulsivamente il bisogno globale della vita di relazione, sia a livello di società civile sia di ordinamenti statali. Portata alla catastrofe dal declino del neorealismo, la parabola neorealista si esaurì nei punti più bassi della sua storia. Ciò autorizzava un ardore di palligenesi tutt'altro che astrattamente dogmatico. Ma la giovane, troppo giovane cultura democratica non era attrezzata per strutturarla in un progetto di sviluppo. Il risultato fu un'alienazione tra la cultura e la vita, e un'impoverimento della cultura stessa. La cultura neorealista si spense così nel silenzio del progresso, e ci si ritrovò un'alienazione tra la cultura e la vita, e un'impoverimento della cultura stessa.

Gli effetti di sviluppo furono importanti anche dal punto culturale: ma nel senso che si esaltò l'antitesi netta tra i processi di massificazione della domanda e offerta di beni artistici, da un lato, e dall'altro l'ultranatismo trasgressivo delle ricerche d'avanguardia. Era proprio il contrario del progetto neorealista, con il suo sforzo di rivolgersi unicamente alla «completeness» sia agli indolenti, senza rinunciare alla connotazione estetica del prodotto e conferendogli un segno di democrazia. «Ondole», in queste ambizioni, è però che si trattava di un'operazione la cui porta non può, oggi come oggi, lasciarsi indifferente.

Vittorio Spinazzola

Perché quel «ciclo eroico» del cinema italiano durò così poco? E perché le ipotesi «sociali» dei suoi autori più rappresentativi furono così evidentemente «tradite» dalla successiva storia d'Italia?

Ripensiamo il neorealismo

IL NEOREALISMO è l'unico movimento del nostro secolo che presentò un carattere intrinseco di democrazia espressiva, intesa come proposta di lavorare per una cultura socializzata e comunicabile delle forme di linguaggio. Si capisce perché, dopo una lunga fase di eclisse, del neorealismo ci torni a occupare oggi: il declino dello spiritismo avanguardistico ripropone infatti come tema centrale di dibattito la riflessione sugli aspetti relazionali dell'attività creativa. Un buon contributo in proposito è offerto dal volume «Cinema e letteratura del neorealismo» (Marsilio, pp. 216, L. 16.000), a cura di Giorgio Tinnanzi e Marina Zucan, con scritti di Alberto Asor Rosa, Carlo Lizzani, Alberto Arbasino, Guido Fink, Daniele Ornati, oltre a un'ampia appendice filmografica e bibliografica. Fornisce lo spunto di discussione più utile è offerto da Asor Rosa, quando sottolinea l'importanza per gli scrittori e i registi neorealisti di «una comune concezione dell'arte come racconto. I neorealisti vogliono raccontare storie».

L'affermazione, in effetti, non è per nulla scontata. In Italia, una vera civiltà del romanzo si affermò solo nella seconda metà del secolo scorso. Ma durò poco, e non mise radici profonde. Nel corso del Novecento, le tendenze all'irrazionalismo e al modernismo si accavallavano a un'ampia ripresa della diffidenza tradizionalista.

ca per lo strumento della prosa distesamente narrativa. Secondo il giudizio prevalente, era la prosa lirica il vero culmine dell'arte letteraria. Si può capire, per strutturare un romanzo, nel suo sistema di rapporti fra i personaggi, occorre avere un interesse specifico e un'idea coerente delle relazioni sociali, psicologiche, morali vigenti nella propria civiltà di appartenenza. Così almeno accade nel romanzo borghese classico, cioè soprattutto ottocentesco. I neorealisti si rifanno appunto a quel modello, quale si definì nelle varie esperienze del realismo romantico. L'opposizione al soggettivismo novecentesco non potrebbe essere più netta.

Qui occorre però una precisazione fondamentale. Nel giudizio di Asor Rosa, Carlo Lizzani, Alberto Arbasino, Guido Fink, Daniele Ornati, oltre a un'ampia appendice filmografica e bibliografica. Fornisce lo spunto di discussione più utile è offerto da Asor Rosa, quando sottolinea l'importanza per gli scrittori e i registi neorealisti di «una comune concezione dell'arte come racconto. I neorealisti vogliono raccontare storie».

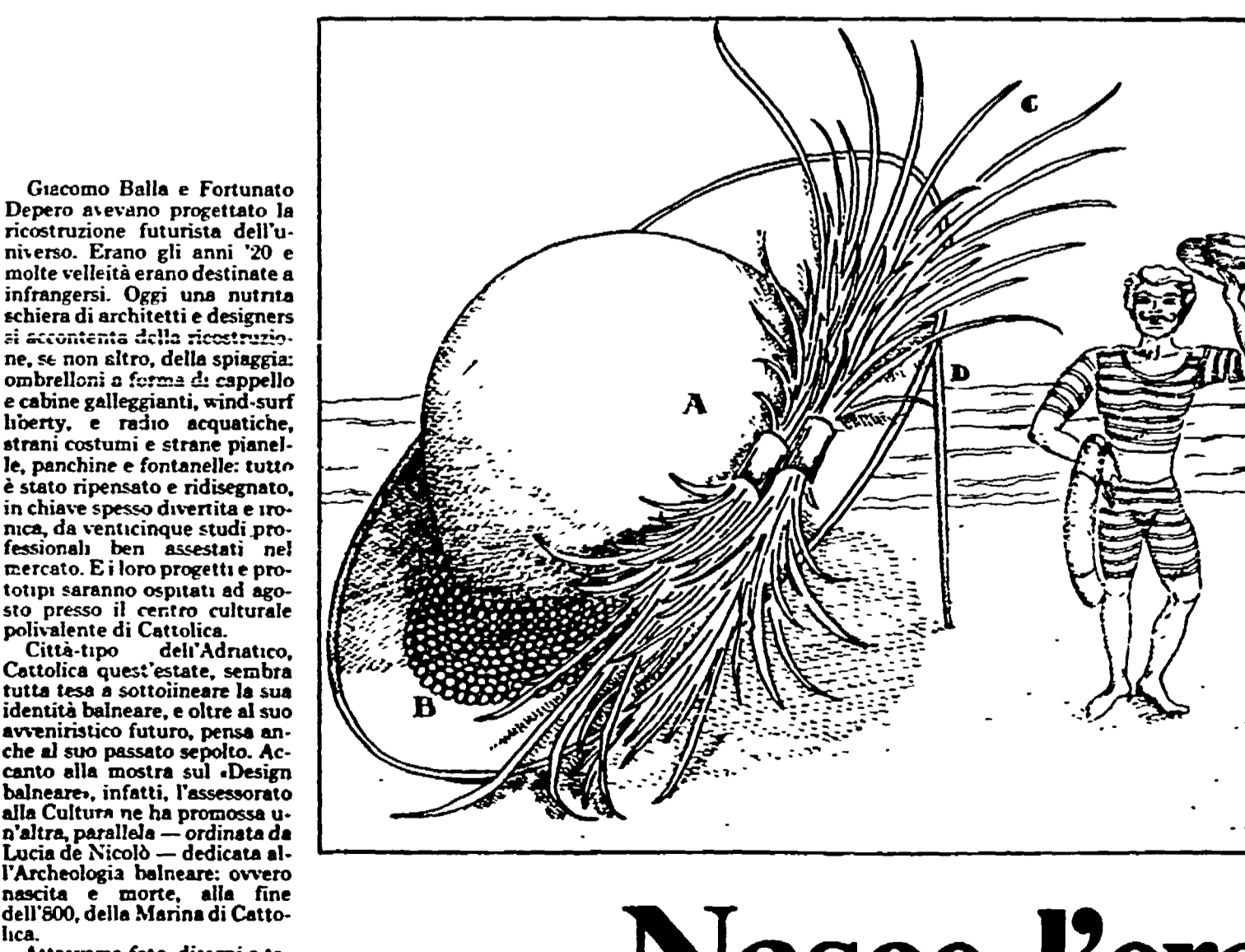
L'affermazione, in effetti, non è per nulla scontata. In Italia, una vera civiltà del romanzo si affermò solo nella seconda metà del secolo scorso. Ma durò poco, e non mise radici profonde. Nel corso del Novecento, le tendenze all'irrazionalismo e al modernismo si accavallavano a un'ampia ripresa della diffidenza tradizionalista.

adozione di impianti narrativi di tipo eroicamente ascendente, sino al «climax» finale, lo scontro risolutivo fra il protagonista, portatore delle idealità più avanzate, e coloro che le calpestano. L'esito poteva anche essere infelice: l'importante era che la vicenda portasse a una presa di coscienza, secondo il termine allora diffuso, dei problemi da affrontare, delle mete per cui battersi. Che era poi l'effetto di scatenarsi, cioè di purificazione, già inscenato dalle poetiche antiche.

DAL PUNTO di vista tematico, a derivare era un forte privilegio d'attenzione per argomenti d'ordine civile ed etico sociale, centrati su situazioni di tale intensità da gridare vendetta agli occhi di chiunque. Ecco allora il ricorso frequente a figure e ambienti della guerra e della Resistenza; oppure l'evocazione dei drammi del dopoguerra, quali erano sofferti dalla gente più misera e indifesa, specie nelle zone del sud avvilito e depresso. Si spiegano così due caratteri costitutivi sia della letteratura, sia del cinema neorealista: l'antifascismo e il meridionalismo. Non si vuol alludere solo a una circostanza, pur rilevante, di geografia anziché di storia letteraria: il fatto che scrittori e registi sono per la maggior parte di origine centro meridionale, o comunque sensibilissimi ai problemi del Mezzogiorno. No, il punto è che la denuncia e protesta veni-

vano sollevate in nome di un'autenticità umana misconosciuta dall'irresponsabilità di una classe dirigente che non aveva saputo sviluppare una vera rivoluzione borghese, lasciando degenerare in uno stato di arretratezza paurosa il sud contadino, non solo, ma aveva promosso o subito quel tradimento della borghesia, incarnatosi nella dittatura fascista.

Naturalmente, il discorso andrebbe articolato meglio, almeno distinguendo tra un'ala neorealista di orientamento marxizzante, più attenta ai conflitti di classe e ai dati di materialità economica, rispetto a un'ala liberale-democratica, sensibile soprattutto ai valori di dignità elementari, d'importanza non solo morale ma anche religiosa. Resta il fatto che, nell'insieme, questo bagaglio ideologico era robusto ma semplice: aveva una forte efficacia d'impatto, nella sua presa drammatica e magari melodrammatica, ma rifiutava alle complicazioni del criticismo intellettuale. Non per nulla i neorealisti si diedero così scarse teorizzazioni, furono alieni dalle dispute concettuali, non veppero mai manifesti collettivi. Insomma coltivarono assai poco l'autocoscienza del movimento di cui pure si sentivano partecipi. Ciò testimonia la spontaneità di nascita del fenomeno, che evidentemente rispondeva a una necessità storica diffusa. A conferma, sta il carattere complessivo, interartistico, che le parole d'ordine neorealiste as-



Giacomo Balla e Fortunato Depero avevano progettato la ricostruzione futurista dell'universo. Erano gli anni '20 e molte velleità erano destinate a infrangersi. Oggi una nuova schiera di architetti e designers si accanisce nella ricostruzione, se non altro, della spiaggia: ombrelloni a forma di cappello e cabine galleggianti, wind-surf liberty, e radio acquatiche, strani costumi e strane panchine, panchine e fontanelle: tutto è stato ripensato e ridisegnato, in chiave spesso divertita e ironica, da ventisei studi professionali ben assistati nel mercato. E i loro progetti e prototipi saranno esposti ad agosto presso il Museo culturale polivalente di Cattolica.

Città-tipo dell'Adriatico, Cattolica quest'estate, sembra tutta tesa e sottolievata la sua identità balneare, oltre al suo avveniristico futuro, pensa anche al suo passato sepolto. Accanto alla mostra sul «Design balneare», infatti, l'Assessorato alla Cultura ne ha promossa un'altra, parallela — ordinata da Lucio di Nicolò — dedicata all'Archeologia balneare, ovvero nascita e morte, alla fine dell'800, della Marina di Cattolica.

Attraverso foto, disegni e testimonianze la nostra ricostruzione come nacque, poco lontano dall'originario centro storico della cittadina, il quartiere dei «villini» (residenze estive dei romagnoli) e il primo stabilimento e come poi morirono sepolti dalle grandi demolizioni degli anni '50, dal boom della costa, e dall'espandersi sulla Riviera adriatica, per circa 800

Zattere galleggianti, torri-faro, decorazioni artificiali sull'acqua, cabine a due piani: in una mostra a Cattolica architetti e designers spiegano come dovrà essere, secondo loro, il nostro futuro di bagnanti. Ma le industrie li staranno a sentire?



«Mustacchi e piromacchia». In basso uno dei progetti della mostra di Cattolica.

dall'acqua, in mezzo al mare, tutto il superfluo che accompagna la giornata del villeggiante: dalla radio, (alimentata ad energia solare) alla bibita fresca (con speciale serbatoio per il ghiaccio e annucchiata integrata nel tappo).

Ugo La Pietra e Gianbattista Luraschi hanno pensato invece al sovraccollimento della costa adriatica. La soluzione? Cabine a due piani sganciate dalla sabbia, dicono loro, e cioè galleggianti in mare, da dove tuffarsi, prendere il sole e altro. Ideale per le spiagge sottoposte ad erosione. Ad occupare l'ultimo spazio libero rimasto, e cioè il mare, ci hanno pensato in tanti: Marco Tamino ha pensato a decorazioni artificiali da piantare in acqua, Luigi Serafini ha inventato un sitting rainbow, un monumento all'arcobaleno galleggiante, con torrefaro, sottomarini, piscina, trampolini e pista ballabile. E come una zattera, ma l'hanno chiamata «Rex», menzoni forse più che del transatlantico, delle visioni notturne dell'Amarcord felliniano. E l'hanno destinata a spostarsi di lido in lido, lungo gli ottanta chilometri di costa della metropoli balneare.

Anche il mare, insomma, si può occupare, e così si moltiplica d'incanto, lo spazio della Riviera. Su quest'orizzonte naturale segnano il loro trionfo la decorazione, il gioco equilibrato, le citazioni colte e da lussu-park, il piacere della comodità o, se si vuole, dell'infantilità.

Cent'anni dopo spira tutt'altra aria. E il panorama prossimo venturo che ha immaginato troupe di designer è pieno di oggetti improbabili. Vediamo: lo scopo di Franco Raggi, per esempio, era di «rendere meno tediose le brevi permanenze in mare sul materasso gonfiabile». E allora propone l'idea di vari contenitori galleggianti un po' trasparenti e un po' fluorescenti, adatti a proteggere

Nasce l'era del «divano a sdraio»?

chi infine ha cercato un'alternativa al vecchio domoio, e ha disegnato «Ondole», il quale invece di andare su e giù, gira su se stesso, e consente di avere luce e musica, bar e portata di mano.

In catalogo si giura che il «sdraio» sta sostituendo la sedia come modello ideologico. Sarà. Chissà su quali di questi nuovi modelli ideologici ci siederemo domani.

Gregorio Batta

Spettacoli

Cultura

Vince Mordillo al Festival di Bordighera

Nostro servizio
BORDIGHERA — Ultime da Bordighera, dove dal 26 al 31 luglio gli umoristi si sono dati convegno rovesciando sull'organizzazione del salone qualcosa come decimila disegni provenienti da una cinquantina di nazioni. Per quanto concerne la narrativa, il Trofeo di Palma d'oro non è stato assegnato. La giuria non ha infatti riscontrato in nessuno dei volumi in concorso i requisiti richiesti. Per la letteratura umoristica Dattero d'oro a «Le

mille e una note» di Dino Verde, Dattero d'argento a «Le forze armate della disperazione» di Antonio Della Rocca. Per la letteratura illustrata Palma d'oro a «Sesso antonito» di Giuliano. Per quanto concerne la grafica, su tutti ha svettato grande Guillermo Mordillo, che si è conquistato il Trofeo di Palma d'Oro con due pregevolissimi quadretti: un omino nella giungla, tutto assorto a guardarsi la TV, e un enorme uovo a rotelle con tromba e volante. Dattero d'oro a Ghino Corradeschi di Siena, un disegnatore che usa battute e commenti scritti per caricare d'ironia una situazione (d'uomo che inaffia l'alberello al quale attende d'impiccarsi) o un personaggio (il pescatore che

guarda arrabbiatissimo una fila di pesci che anziché abboccare, risalgono sul filo, sulla canna, sulla sua testa, sul dorso, sul collo alle sue spalle). Dattero d'argento al sovietico Garif Basjrov in una bocca aperta allo sbadiglio, l'unico. Difficile, infine, è stata la selezione per il disegno umoristico a tema fisso. «Chi è che cosa vorresti gettare?». Ha prevalso il cecoslovacco Frantisek Mraz sul fiorentino Paolo Cresci. Il primo immagina il verde surreale d'un colle al di sopra della città, da raggiungere per buttar via tutto il fessio, inclusa la scala usata per arrampicarsi. Il secondo manda tutti gli umoristi all'interro. Lui compreso, in un pregevole fotomontaggio.

Massimo Masetti

Nessuno ha idee nuove (per fortuna ci sono i classici)

UNA STAGIONE per tutte le stagioni: così, con ovvia parafraasi, potrebbe definirsi l'annata teatrale '83-'84, come si profila dagli annunci che Stabili, cooperative e compagnie private, in lodevole anticipo, vanno sciogliendo nel pieno dell'estate. Vuoliam dire che, al futuro studioso di queste faccende, sarà difficile distinguere, senza il sussidio del calendario, fra le tante del dopoguerra.

Una stagione ben stagionata, con i suoi classici di ormai sicuro richiamo (da *Shakespeare* a *Molière*) e i suoi contemporanei, pur essi individuali, in genere, fra quelli ad alto indice di gradimento (*Pirandello*) o a minimo margine di rischio (*Anouilh*, *Tennessee Williams*). *Fori i viventi*, tra gli autori in cartellone; e magari che i morti danno meno preoccupazioni: tra i *registi*, non s'impicciano delle altre che li riguardano. E in cui sempre un certo rispetto alle platee.

Una stagione dei genitori, più che dei figli. Ai Padri della moderna drammaturgia s'intolla infatti il programma del Teatro di Genova, che, proseguendo nel suo recente cammino monografico, allestirà opere di Strindberg (*Il Padre*, *Giustappunto*), di Ibsen (*Holger-Holm*), di Gide (*Il fratello*), ma un impegno a fianco un regista emergente, sulla trentina, Marco Sciaccaluga, e un compromesso marcatissimo europeo, con l'eccezionale *Tomar Krejca* (per Tre sorelle, su cavalletto di battaglia); e, inoltre, *rinsanguera* la propria collaudata formazione. Ecco, la *linea* genovese si sforza, almeno, di cantare, mentre i costi di un nuovo, la tradizione e la ricerca.

Inchiesta Shakespeare, Molière, un po' di Goldoni: il cartellone della prossima stagione è fitto di «classici», ma scarseggiano le novità. Le poche eccezioni arriveranno dal «pianeta Napoli»

regia di Luigi Squarzina. Anche quest'anno, poi, il pianeta Schiller avrà i suoi esploratori. Berlusconi quest'anno altissimo sulle produzioni teatrali propone la sua *Maris Stuard* con il tenore Zeffirelli, Cortese, Falk, mentre Gabriele Lavia, farà Don Carlos. I due spettacoli, a Roma, si incontreranno all'Eliseo, e dal medesimo teatro partirà anche un *Strindberg*: *Delitto e delitto*, la regia sarà firmata ancora da Lavia, mentre alla ribalta ci saranno Umberto Orlandi e Daria Nicolodi. E ancora un classico: *Glauco Mauri*, dopo l'esperienza dello scorso anno con *Edipo*, propone *Filotele*.

Infine, ecco alle cooperative. Il Gruppo della Rocca, innanzitutto, riproporrà *Josef K.* di Primateo, di Guido De Monticelli, presentato in chiusura della scorsa stagione. Il Collettivo di Parma metterà in piedi un interessante tritico da Buchner, composto da *La morte di Danton*, *Leone e Lena* e *Woyzeck*; Nuova Scena di Bologna, proseguendo il suo sodalizio con Leo De Berardinis, proporrà al pubblico l'ambito tradito da Angelo Dall'Oglio e con la regia, le scene, i costumi e l'interpretazione di Leo.

Nicola Fano

Videoguida

Rete 1, ore 13,45

Quando la Merlini era la segretaria di Besozzi



Nella offerta quotidiana di film televisivi il capolavoro sta accanto alla «boiata pazzesca»: talvolta il reperto curioso si perde negli orari più inadatti. Oggi alle 13,45, ancora col boccone in gola, la Rete 1 ci offre per esempio una pellicola che si segnala per parecchi motivi di interesse nella storia della commedia cinematografica italiana. Ne scegliamo solo uno: la presenza di Elsa Merlini come protagonista.

La brava attrice recentemente scomparsa vi esordiva nel cinema nel ruolo di una giovane segretaria, uno di quei tipetti di donna intraprendente che potevano sorprendere allora (1931). Il titolo del film è *La segretaria privata*, il regista Goffredo Alessandrini. Tra gli altri attori si segnalavano nei ruoli principali Nino Besozzi e Sergio Tofano.

Anche il regista Alessandrini era alle prime armi ed ebbe il merito di scoprire in Elsa Merlini una futura vera stella del cinema. Fisicamente non era forse paragonabile alle fessuose dive hollywoodiane. Era piccola e secondo i gusti attuali anche un po' rotondetta. Non era una miliardaria alla Jean Harlow, ma aveva una vena straordinaria e dunque italiana poteva immediatamente indovinarsi nelle sue piccole avventure.

In questo film il titolo lascia già prevedere tutto: la segretaria ambisce al cuore del capo ufficio. E lo avrà, come vuole la favola. Nino Besozzi costituisce l'eroe, un giovane ragazzo italiano un po' fessoso del cinema cosiddetto dei telefoni bianchi in un repertorio comico-sentimentale che non concedeva grandi possibilità di variazioni: il giovane brillante è stato in uno di quei ruoli da servo sapiente che sono centrali nello svolgimento degli intrighi amorosi, il tessitore di inganni a buon fine. Da maestro di recitazione quale era si ritaglia una parte di vivace comicità e di misurato macchietismo. (m. n. o.)

Rete 4, ore 13

Matt Helm detective «redento» dalla TV



Nuova (ma non proprio nuovissima) la serie che comincia oggi su Rete 4 (ore 13). Anche la Rai programma in alcuni telefilm centrati sul personaggio di Matt Helm, interpretato da Anthony Franciosa nei panni del detective americano inventato dallo scrittore Donald Hamilton in risposta all'inglese 007, cioè James Bond. Come il personaggio di James Bond, Matt Helm è circondato di belle donne, e nei primi romanzi, è descritto come un tipo con poche remore. Già nelle numerose riduzioni cinematografiche, nelle

Ecco tutto il teatro che vedremo



Luigi Pirandello e accanto Vittorio Gassman

Pirandello torna superstar E Albertazzi sfida Gassman

Con ritmi serrati e anticipati quasi da calcio-mercato, anche il teatro ha concluso la sua fase di chiacchiere e arriva alle porte di agosto con tutti i programmi nel casello. Per i fatti invernali bisognerà aspettare ancora — ovviamente — ma intanto si possono scorrere i titoli e i nomi di maggior rilievo.

Cominciamo con gli Stabili, allora. Al nord, Torino proporrà due novità e due riprese. I nuovi titoli sono *La Mandragola* di Machiavelli, diretto da Missiroli e interpretata, fra gli altri, da Paolo Bonacelli, Claudio Gora e Cesare Gelli, e *Fedra* di Racine per la regia di Ronconi con Anna Maria Guarneri e Massimo Foschi protagonisti. La casa dell'ingegnere di Siro Ferrone da Gadda e Faust di Mario di Nardo, in apertura di stagione, al Valle di Roma, e riproporrà anche *La Minna von Barnheim* che ha debuttato a Milano proprio in chiusura di stagione.

Angando più verso il centro, l'ATER riproporrà, giustamente, *Bus di Paolo Poli* da Queneau; uno degli spettacoli più convincenti della scorsa annata. Verranno rimesse in scena anche le *Trachinie* dirette da Massimo Castri e presentate fin qui solo al Festival dei due mondi di Spoleto. Una novità piuttosto interessante riguarda il Festival di Catania. *Frankiska* di Frank Wedekind, con Valeria Moriconi nel ruolo principale e Giancarlo Cobelli dietro le quinte.

A Roma, il neo-direttore artistico Maurizio Scaparro farà *Camus*, *Caligola* per l'esattezza, con Pino Milod Protognista. Lo Stabile di Catania, invece, punterà tutto sul *Malavoglia* di Verga, ridotti per le scene da Guri De Chiara e interpretati da Turi Ferro.

Fra i principali teatri pubblici. Ma quando ci si avventura nel privato e nelle cooperative, le cose diventano ben più complicate. Andiamo per autori. Innanzitutto ci sarà una *Bizzarra* tetralogia molieriana. Carlo Cecchi riproporrà il borghese gentiluomo, *Francisco Parenti*, a sua volta, riallesterà il suo *Tartuffo*, mentre Gian Bramieri sta preparando una strana commedia musicale ancora dai suoi prototipi. Infine, il gruppo di *Il teatro* di Roma, si prepara a segnalare il debutto di Diego Abatantuono nel teatro di prosa: sarà *Sganarello* nel *Don Giovanni* di Molière, con *Lea* e *Pier Benedetto Bertoli* (il primo curatore della regia) e *Intollerabile Cinecittà*. Sarà un grande varietà comico-satirico con una compagnia numerosissima e piena di talenti napoletani: *Pietro De Vico* prima di tutti.

Al centro, invece, ci saranno due *Tennessee Williams*: *Carla Gravina* farà *La gatta sul tetto che scotta* con la regia di Giancarlo Sbragia, *Misere Scelp* allestita da Pier Benedetto Bertoli (il primo curatore della regia) e *Intollerabile Cinecittà*. Sarà un grande varietà comico-satirico con una compagnia numerosissima e piena di talenti napoletani: *Pietro De Vico* prima di tutti.

Al centro, invece, ci saranno due *Tennessee Williams*: *Carla Gravina* farà *La gatta sul tetto che scotta* con la regia di Giancarlo Sbragia, *Misere Scelp* allestita da Pier Benedetto Bertoli (il primo curatore della regia) e *Intollerabile Cinecittà*. Sarà un grande varietà comico-satirico con una compagnia numerosissima e piena di talenti napoletani: *Pietro De Vico* prima di tutti.

Rete 1, ore 21,45

Il difficile mestiere di venire al mondo



Stasera sulla rete 1 il terzo Quark Speciale tratta di maternità. Cioè di come le varie specie animali (questa serie estiva del programma di Piero Angela è tutta dedicata alla etologia) affrontano quell'evento fondamentale della vita che è la nascita e poi l'allevamento dei piccoli. Una delle parti più interessanti del programma è quella che riguarda il fagiano australiano, che non cova le uova, ma le protegge in una sorta di incubatrice fatta di sabbia e foglie in fermentazione. Vedremo poi come altri animali più vicini all'uomo (i mammiferi) proteggono i loro piccoli nel

Italia 1, ore 22,30

Il tenente Kojak non ha paura della mafia

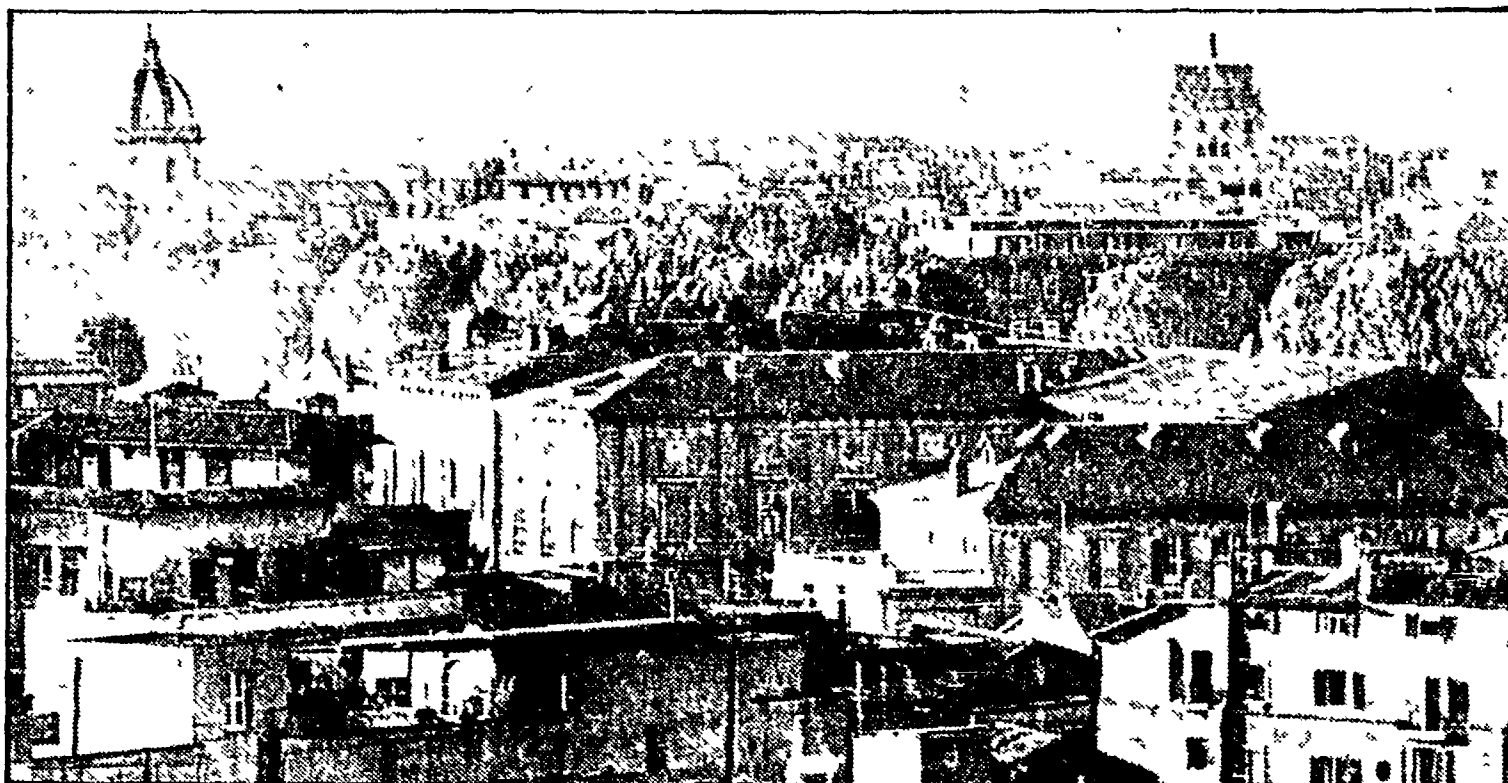


Il tenente Kojak rimane sempre un punto forte della programmazione di Italia 1. La formula è sempre simile: nella giungla di New York un uomo testardo e coraggioso, munito di repliche distintive, mette in galera i malvagi tabacca nonostante gli ostacoli messi in campo anche da persone allocate. Per esempio stasera Kojak deve affrontare l'omertà che si stringe attorno a una cocca mafiosa: si comincia con un delitto alla pizzeria «Calabria» dentro la quale viene assassinato il boss Frank Scalcio.

Programmi TV

- Rete 1**
 - 13.00 VIGILIA DI MUSICA - Un programma di Luigi Fant
 - 13.30 TELEGIORNALE
 - 13.45 LA SEGRETARIA PRIVATA - Film di Goffredo Alessandrini, con Elsa Merlini, Nino Besozzi, Sergio Tofano
 - 15.00 MISTER FANTASY - Musica da vedere
 - 15.15 HAPPY DAYS - Telefilm
 - 16.15 AZZURRO QUOTIDIANO - Storie di pesci e pescatori del Mediterraneo
 - 16.40 ARTISTI D'OGGI - Giorno a Parmegiani
 - 17.15 FRESCO FRESCO
 - 19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
 - 20.00 TELEGIORNALE
 - 20.30 MACARIO - Storia di un comico
 - 21.45 QUARK SPECIALE
 - 22.35 TELEGIORNALE
 - 22.45 FESTIVAL NAZIONALE DEL PIANO BAR - A cura di Raoul Franco
 - 23.50 TG1 - NOTTE
- Rete 2**
 - 10.15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO - Per Messina e zone collegate
 - 13.00 TG2 - ORE TREDICI
 - 13.15 LA VELA: TECNICA E SPETTACOLO - L'uscita in mare
 - 13.45 CINEVISTA - Con Alberto Sordi
 - 14.10 DOVE COMINCIA IL GIORNO: IMMAGINI DALLE FIGE - (1ª puntata)
 - 15.10 I DOVE VERDE - Documentario
 - 15.20 IL VENDITORE DI PALLONCINI - Film di Mario Garzotto, con James Whitmore, Maria Maifredi, Maurizio Arena, Lino Vancigli
 - 17.10 LE ORE ESTIVE
 - 18.40 TG2 - SPORTSERA
 - 18.50 GIALLO, ARANCIONE, ROSSO... QUASI AZZURRO
 - 19.45 IL DOPO
 - 20.30 DELITTO IN PIENO SOLE - Film di René Clément
 - 22.30 TG2 - STASERA
 - 22.40 SERENA FANTASIE - Settimanale di turismo e tempo libero
 - 23.50 TG2 - STANOTTE
- Rete 3**
 - 19.00 TG3
 - 19.20 TV3 REGIONE E LA MEMORIA - Il documentario italiano dal 1949
 - 19.55 LA CINEPRESA E LA MEMORIA - Il documentario italiano dal 1949
 - 20.05 LO SPORT NEI GIOCHI POPOLARI: ED È SUBITO STORIA - (2ª puntata)
 - 20.30 CONCERTO DEL PIANISTA RUDOLF BUCKWINDER - Musica di Beethoven
 - 21.35 TG3 - Intervento con: «Favole popolari ungheresi»
 - 22.00 CANZONIE PAGANA - Film di Robert Altan, con Esther Williams, Howard Keel, Rita Maris
 - 23.15 SPECIALE ONCEOCCHIO - Con Garland Jefferys
- Canale 5**
 - 9.30 «Mary Tyler Moore», telefilm; 10.00 «Gloria Steinem», telefilm; 11.30 «Rubriche»; 12.15 «La piccola grande Nello», telefilm; 12.30 «Simon Templar», telefilm; 13.30 «Santieri», telefilm; 14.30 «General Hospital», telefilm; 15.15 «Film d'azione» con agente F.B.I. di Marco La Roy, con James Stewart; 17 «Scherza», telefilm; 18 «Il mio amico Arnold», telefilm; 18.30 «Pop corn hot»; 19 «Tutti a casa», telefilm; 19.30 «Kung fu», telefilm; 20.25 «Polibotta», telefilm; 21.25 «Film d'azione» con agente F.B.I. di Marco La Roy, con James Stewart; 22.15 «G. G. Lollobrigida»; 22.25 «Box»; 22.55 «Film d'azione» con agente F.B.I. di Marco La Roy, con James Stewart.
- Retequattro**
 - 10.15 Film «Un provinciale a New York», di Arthur Miller, con Jack Lemmon; 12 «Operazione sottovoce», telefilm; 12.30 «I bambini del dottor Jemison», telefilm; 13 «Helen Helms», telefilm; 14 «Aqua viva», telefilm; 14.45 «Film d'azione»; 15.15 «Monty Python»; 15.45 «Shank's Mare»; 16.15 «Film d'azione»; 16.45 «Film d'azione»; 17.15 «Film d'azione»; 17.45 «Film d'azione»; 18.15 «Film d'azione»; 18.45 «Film d'azione»; 19.15 «Film d'azione»; 19.45 «Film d'azione»; 20.15 «Film d'azione»; 20.45 «Film d'azione»; 21.15 «Film d'azione»; 21.45 «Film d'azione»; 22.15 «Film d'azione»; 22.45 «Film d'azione»; 23.15 «Film d'azione»; 23.45 «Film d'azione»; 24.15 «Film d'azione»; 24.45 «Film d'azione»; 25.15 «Film d'azione»; 25.45 «Film d'azione»; 26.15 «Film d'azione»; 26.45 «Film d'azione»; 27.15 «Film d'azione»; 27.45 «Film d'azione»; 28.15 «Film d'azione»; 28.45 «Film d'azione»; 29.15 «Film d'azione»; 29.45 «Film d'azione»; 30.15 «Film d'azione»; 30.45 «Film d'azione»; 31.15 «Film d'azione»; 31.45 «Film d'azione»; 32.15 «Film d'azione»; 32.45 «Film d'azione»; 33.15 «Film d'azione»; 33.45 «Film d'azione»; 34.15 «Film d'azione»; 34.45 «Film d'azione»; 35.15 «Film d'azione»; 35.45 «Film d'azione»; 36.15 «Film d'azione»; 36.45 «Film d'azione»; 37.15 «Film d'azione»; 37.45 «Film d'azione»; 38.15 «Film d'azione»; 38.45 «Film d'azione»; 39.15 «Film d'azione»; 39.45 «Film d'azione»; 40.15 «Film d'azione»; 40.45 «Film d'azione»; 41.15 «Film d'azione»; 41.45 «Film d'azione»; 42.15 «Film d'azione»; 42.45 «Film d'azione»; 43.15 «Film d'azione»; 43.45 «Film d'azione»; 44.15 «Film d'azione»; 44.45 «Film d'azione»; 45.15 «Film d'azione»; 45.45 «Film d'azione»; 46.15 «Film d'azione»; 46.45 «Film d'azione»; 47.15 «Film d'azione»; 47.45 «Film d'azione»; 48.15 «Film d'azione»; 48.45 «Film d'azione»; 49.15 «Film d'azione»; 49.45 «Film d'azione»; 50.15 «Film d'azione»; 50.45 «Film d'azione»; 51.15 «Film d'azione»; 51.45 «Film d'azione»; 52.15 «Film d'azione»; 52.45 «Film d'azione»; 53.15 «Film d'azione»; 53.45 «Film d'azione»; 54.15 «Film d'azione»; 54.45 «Film d'azione»; 55.15 «Film d'azione»; 55.45 «Film d'azione»; 56.15 «Film d'azione»; 56.45 «Film d'azione»; 57.15 «Film d'azione»; 57.45 «Film d'azione»; 58.15 «Film d'azione»; 58.45 «Film d'azione»; 59.15 «Film d'azione»; 59.45 «Film d'azione»; 60.15 «Film d'azione»; 60.45 «Film d'azione»; 61.15 «Film d'azione»; 61.45 «Film d'azione»; 62.15 «Film d'azione»; 62.45 «Film d'azione»; 63.15 «Film d'azione»; 63.45 «Film d'azione»; 64.15 «Film d'azione»; 64.45 «Film d'azione»; 65.15 «Film d'azione»; 65.45 «Film d'azione»; 66.15 «Film d'azione»; 66.45 «Film d'azione»; 67.15 «Film d'azione»; 67.45 «Film d'azione»; 68.15 «Film d'azione»; 68.45 «Film d'azione»; 69.15 «Film d'azione»; 69.45 «Film d'azione»; 70.15 «Film d'azione»; 70.45 «Film d'azione»; 71.15 «Film d'azione»; 71.45 «Film d'azione»; 72.15 «Film d'azione»; 72.45 «Film d'azione»; 73.15 «Film d'azione»; 73.45 «Film d'azione»; 74.15 «Film d'azione»; 74.45 «Film d'azione»; 75.15 «Film d'azione»; 75.45 «Film d'azione»; 76.15 «Film d'azione»; 76.45 «Film d'azione»; 77.15 «Film d'azione»; 77.45 «Film d'azione»; 78.15 «Film d'azione»; 78.45 «Film d'azione»; 79.15 «Film d'azione»; 79.45 «Film d'azione»; 80.15 «Film d'azione»; 80.45 «Film d'azione»; 81.15 «Film d'azione»; 81.45 «Film d'azione»; 82.15 «Film d'azione»; 82.45 «Film d'azione»; 83.15 «Film d'azione»; 83.45 «Film d'azione»; 84.15 «Film d'azione»; 84.45 «Film d'azione»; 85.15 «Film d'azione»; 85.45 «Film d'azione»; 86.15 «Film d'azione»; 86.45 «Film d'azione»; 87.15 «Film d'azione»; 87.45 «Film d'azione»; 88.15 «Film d'azione»; 88.45 «Film d'azione»; 89.15 «Film d'azione»; 89.45 «Film d'azione»; 90.15 «Film d'azione»; 90.45 «Film d'azione»; 91.15 «Film d'azione»; 91.45 «Film d'azione»; 92.15 «Film d'azione»; 92.45 «Film d'azione»; 93.15 «Film d'azione»; 93.45 «Film d'azione»; 94.15 «Film d'azione»; 94.45 «Film d'azione»; 95.15 «Film d'azione»; 95.45 «Film d'azione»; 96.15 «Film d'azione»; 96.45 «Film d'azione»; 97.15 «Film d'azione»; 97.45 «Film d'azione»; 98.15 «Film d'azione»; 98.45 «Film d'azione»; 99.15 «Film d'azione»; 99.45 «Film d'azione»; 100.15 «Film d'azione»; 100.45 «Film d'azione»; 101.15 «Film d'azione»; 101.45 «Film d'azione»; 102.15 «Film d'azione»; 102.45 «Film d'azione»; 103.15 «Film d'azione»; 103.45 «Film d'azione»; 104.15 «Film d'azione»; 104.45 «Film d'azione»; 105.15 «Film d'azione»; 105.45 «Film d'azione»; 106.15 «Film d'azione»; 106.45 «Film d'azione»; 107.15 «Film d'azione»; 107.45 «Film d'azione»; 108.15 «Film d'azione»; 108.45 «Film d'azione»; 109.15 «Film d'azione»; 109.45 «Film d'azione»; 110.15 «Film d'azione»; 110.45 «Film d'azione»; 111.15 «Film d'azione»; 111.45 «Film d'azione»; 112.15 «Film d'azione»; 112.45 «Film d'azione»; 113.15 «Film d'azione»; 113.45 «Film d'azione»; 114.15 «Film d'azione»; 114.45 «Film d'azione»; 115.15 «Film d'azione»; 115.45 «Film d'azione»; 116.15 «Film d'azione»; 116.45 «Film d'azione»; 117.15 «Film d'azione»; 117.45 «Film d'azione»; 118.15 «Film d'azione»; 118.45 «Film d'azione»; 119.15 «Film d'azione»; 119.45 «Film d'azione»; 120.15 «Film d'azione»; 120.45 «Film d'azione»; 121.15 «Film d'azione»; 121.45 «Film d'azione»; 122.15 «Film d'azione»; 122.45 «Film d'azione»; 123.15 «Film d'azione»; 123.45 «Film d'azione»; 124.15 «Film d'azione»; 124.45 «Film d'azione»; 125.15 «Film d'azione»; 125.45 «Film d'azione»; 126.15 «Film d'azione»; 126.45 «Film d'azione»; 127.15 «Film d'azione»; 127.45 «Film d'azione»; 128.15 «Film d'azione»; 128.45 «Film d'azione»; 129.15 «Film d'azione»; 129.45 «Film d'azione»; 130.15 «Film d'azione»; 130.45 «Film d'azione»; 131.15 «Film d'azione»; 131.45 «Film d'azione»; 132.15 «Film d'azione»; 132.45 «Film d'azione»; 133.15 «Film d'azione»; 133.45 «Film d'azione»; 134.15 «Film d'azione»; 134.45 «Film d'azione»; 135.15 «Film d'azione»; 135.45 «Film d'azione»; 136.15 «Film d'azione»; 136.45 «Film d'azione»; 137.15 «Film d'azione»; 137.45 «Film d'azione»; 138.15 «Film d'azione»; 138.45 «Film d'azione»; 139.15 «Film d'azione»; 139.45 «Film d'azione»; 140.15 «Film d'azione»; 140.45 «Film d'azione»; 141.15 «Film d'azione»; 141.45 «Film d'azione»; 142.15 «Film d'azione»; 142.45 «Film d'azione»; 143.15 «Film d'azione»; 143.45 «Film d'azione»; 144.15 «Film d'azione»; 144.45 «Film d'azione»; 145.15 «Film d'azione»; 145.45 «Film d'azione»; 146.15 «Film d'azione»; 146.45 «Film d'azione»; 147.15 «Film d'azione»; 147.45 «Film d'azione»; 148.15 «Film d'azione»; 148.45 «Film d'azione»; 149.15 «Film d'azione»; 149.45 «Film d'azione»; 150.15 «Film d'azione»; 150.45 «Film d'azione»; 151.15 «Film d'azione»; 151.45 «Film d'azione»; 152.15 «Film d'azione»; 152.45 «Film d'azione»; 153.15 «Film d'azione»; 153.45 «Film d'azione»; 154.15 «Film d'azione»; 154.45 «Film d'azione»; 155.15 «Film d'azione»; 155.45 «Film d'azione»; 156.15 «Film d'azione»; 156.45 «Film d'azione»; 157.15 «Film d'azione»; 157.45 «Film d'azione»; 158.15 «Film d'azione»; 158.45 «Film d'azione»; 159.15 «Film d'azione»; 159.45 «Film d'azione»; 160.15 «Film d'azione»; 160.45 «Film d'azione»; 161.15 «Film d'azione»; 161.45 «Film d'azione»; 162.15 «Film d'azione»; 162.45 «Film d'azione»; 163.15 «Film d'azione»; 163.45 «Film d'azione»; 164.15 «Film d'azione»; 164.45 «Film d'azione»; 165.15 «Film d'azione»; 165.45 «Film d'azione»; 166.15 «Film d'azione»; 166.45 «Film d'azione»; 167.15 «Film d'azione»; 167.45 «Film d'azione»; 168.15 «Film d'azione»; 168.45 «Film d'azione»; 169.15 «Film d'azione»; 169.45 «Film d'azione»; 170.15 «Film d'azione»; 170.45 «Film d'azione»; 171.15 «Film d'azione»; 171.45 «Film d'azione»; 172.15 «Film d'azione»; 172.45 «Film d'azione»; 173.15 «Film d'azione»; 173.45 «Film d'azione»; 174.15 «Film d'azione»; 174.45 «Film d'azione»; 175.15 «Film d'azione»; 175.45 «Film d'azione»; 176.15 «Film d'azione»; 176.45 «Film d'azione»; 177.15 «Film d'azione»; 177.45 «Film d'azione»; 178.15 «Film d'azione»; 178.45 «Film d'azione»; 179.15 «Film d'azione»; 179.45 «Film d'azione»; 180.15 «Film d'azione»; 180.45 «Film d'azione»; 181.15 «Film d'azione»; 181.45 «Film d'azione»; 182.15 «Film d'azione»; 182.45 «Film d'azione»; 183.15 «Film d'azione»; 183.45 «Film d'azione»; 184.15 «Film d'azione»; 184.45 «Film d'azione»; 185.15 «Film d'azione»; 185.45 «Film d'azione»; 186.15 «Film d'azione»; 186.45 «Film d'azione»; 187.15 «Film d'azione»; 187.45 «Film d'azione»; 188.15 «Film d'azione»; 188.45 «Film d'azione»; 189.15 «Film d'azione»; 189.45 «Film d'azione»; 190.15 «Film d'azione»; 190.45 «Film d'azione»; 191.15 «Film d'azione»; 191.45 «Film d'azione»; 192.15 «Film d'azione»; 192.45 «Film d'azione»; 193.15 «Film d'azione»; 193.45 «Film d'azione»; 194.15 «Film d'azione»; 194.45 «Film d'azione»; 195.15 «Film d'azione»; 195.45 «Film d'azione»; 196.15 «Film d'azione»; 196.45 «Film d'azione»; 197.15 «Film d'azione»; 197.45 «Film d'azione»; 198.15 «Film d'azione»; 198.45 «Film d'azione»; 199.15 «Film d'azione»; 199.45 «Film d'azione»; 200.15 «Film d'azione»; 200.45 «Film d'azione»; 201.15 «Film d'azione»; 201.45 «Film d'azione»; 202.15 «Film d'azione»; 202.45 «Film d'azione»; 203.15 «Film d'azione»; 203.45 «Film d'azione»; 204.15 «Film d'azione»; 204.45 «Film d'azione»; 205.15 «Film d'azione»; 205.45 «Film d'azione»; 206.15 «Film d'azione»; 206.45 «Film d'azione»; 207.15 «Film d'azione»; 207.45 «Film d'azione»; 208.15 «Film d'azione»; 208.45 «Film d'azione»; 209.15 «Film d'azione»; 209.45 «Film d'azione»; 210.15 «Film d'azione»; 210.45 «Film d'azione»; 211.15 «Film d'azione»; 211.45 «Film d'azione»; 212.15 «Film d'azione»; 212.45 «Film d'azione»; 213.15 «Film d'azione»; 213.45 «Film d'azione»; 214.15 «Film d'azione»; 214.45 «Film d'azione»; 215.15 «Film d'azione»; 215.45 «Film d'azione»; 216.15 «Film d'azione»; 216.45 «Film d'azione»; 217.15 «Film d'azione»; 217.45 «Film d'azione»; 218.15 «Film d'azione»; 218.45 «Film d'azione»; 219.15 «Film d'azione»; 219.45 «Film d'azione»; 220.15 «Film d'azione»; 220.45 «Film d'azione»; 221.15 «Film d'azione»; 221.45 «Film d'azione»; 222.15 «Film d'azione»; 222.45 «Film d'azione»; 223.15 «Film d'azione»; 223.45 «Film d'azione»; 224.15 «Film d'azione»; 224.45 «Film d'azione»; 225.15 «Film d'azione»; 225.45 «Film d'azione»; 226.15 «Film d'azione»; 226.45 «Film d'azione»; 227.15 «Film d'azione»; 227.45 «Film d'azione»; 228.15 «Film d'azione»; 228.45 «Film d'azione»; 229.15 «Film d'azione»; 229.45 «Film d'azione»; 230.15 «Film d'azione»; 230.45 «Film d'azione»; 231.15 «Film d'azione»; 231.45 «Film d'azione»; 232.15 «Film d'azione»; 232.45 «Film d'azione»; 233.15 «Film d'azione»; 233.45 «Film d'azione»; 234.15 «Film d'azione»; 234.45 «Film d'azione»; 235.15 «Film d'azione»; 235.45 «Film d'azione»; 236.15 «Film d'azione»; 236.45 «Film d'azione»; 237.15 «Film d'azione»; 237.45 «Film d'azione»; 238.15 «Film d'azione»; 238.45 «Film d'azione»; 239.15 «Film d'azione»; 239.45 «Film d'azione»; 240.15 «Film d'azione»; 240.45 «Film d'azione»; 241.15 «Film d'azione»; 241.45 «Film d'azione»; 242.15 «Film d'azione»; 242.45 «Film d'azione»; 243.15 «Film d'azione»; 243.45 «Film d'azione»; 244.15 «Film d'azione»; 244.45 «Film d'azione»; 245.15 «Film d'azione»; 245.45 «Film d'azione»; 246.15 «Film d'azione»; 246.45 «Film d'azione»; 247.15 «Film d'azione»; 247.45 «Film d'azione»; 248.15 «Film d'azione»; 248.45 «Film d'azione»; 249.15 «Film d'azione»; 249.45 «Film d'azione»; 250.15 «Film d'azione»; 250.45 «Film d'azione»; 251.15 «Film d'azione»; 251.45 «Film d'azione»; 252.15 «Film d'azione»; 252.45 «Film d'azione»; 253.15 «Film d'azione»; 253.45 «Film d'azione»; 254.15 «Film d'azione»; 254.45 «Film d'azione»; 255.15 «Film d'azione»; 255.45 «Film d'azione»; 256.15 «Film d'azione»; 256.45 «Film d'azione»; 257.15 «Film d'azione»; 257.45 «Film d'azione»; 258.15 «Film d'azione»; 258.45 «Film d'azione»; 259.15 «Film d'azione»; 259.45 «Film d'azione»; 260.15 «Film d'azione»; 260.45 «Film d'azione»; 261.15 «Film d'azione»; 261.45 «Film d'azione»; 262.15 «Film d'azione»; 262.45 «Film d'azione»; 263.15 «Film d'azione»; 263.45 «Film d'azione»; 264.15 «Film d'azione»; 264.45 «Film d'azione»; 265.15 «Film d'azione»; 265.45 «Film d'azione»; 266.15 «Film d'azione»; 266.45 «Film d'azione»; 267.15 «Film d'azione»; 267.45 «Film d'azione»; 268.15 «Film d'azione»; 268.45 «Film d'azione

Il Comune per la casa e la direzionalità



Nella sua ultima seduta del 28 luglio il consiglio comunale ha compiuto alcuni rilevanti atti di governo riguardanti la direzionalità, l'urbanistica e l'edilizia, che, nel loro complesso, continuano a determinare lo sviluppo programmatico della città. Si tratta in primo luogo dell'affidamento agli stessi enti (Centrali cooperative, Acer, I-talstat), che avevano già presentato nel gennaio scorso una prima proposta dello studio di fattibilità tecnico-economica del sistema direzionale orientale (S.D.O.).

Tre «leggi» per fare una città più moderna

Le delibere approvate dal consiglio tasselli fondamentali per lo sviluppo di Roma

La prima legge, che ha per merito di stabilire il sistema direzionale orientale, è la legge di indirizzo e di programmazione, che ha per oggetto la destinazione di un piano che traccia gli indirizzi e la strategia di intervento, la finalità e le funzionalità, le metodologie, alle quali lo studio di fattibilità dovrà attenersi.

In secondo luogo, l'assemblea capitolina ha approvato il programma strategico di edilizia pubblica residenziale, utilizzando i 170 miliardi a disposizione per la costruzione di oltre 2000 alloggi di edilizia sovvenzionata, in pianura e nella periferia, e di interi isolati urbani, collocati nel centro storico, a Testaccio e all'Esquilino. L'amministrazione che sta approvando il progetto di assegnare gli alloggi costruiti a Torbellonara, a soli due

anni e mezzo di distanza dal suo inizio, rilancia così la sua iniziativa, programmatica e operativa, a soli due anni di distanza (maggio 1981) dall'approvazione della delibera quadro del sistema direzionale orientale, cui ha fatto seguito l'elaborazione di un piano che traccia gli indirizzi e la strategia di intervento, la finalità e le funzionalità, le metodologie, alle quali lo studio di fattibilità dovrà attenersi.

In secondo luogo, l'assemblea capitolina ha approvato il programma strategico di edilizia pubblica residenziale, utilizzando i 170 miliardi a disposizione per la costruzione di oltre 2000 alloggi di edilizia sovvenzionata, in pianura e nella periferia, e di interi isolati urbani, collocati nel centro storico, a Testaccio e all'Esquilino. L'amministrazione che sta approvando il progetto di assegnare gli alloggi costruiti a Torbellonara, a soli due

tempo anche tra gli strati popolari, gli strumenti adottati consentiranno di far fronte ad una domanda forse ancora esigua (2 mila/3 mila famiglie, circa 10 mila abitanti) ma egualmente significativa, che apre senz'altro una fase nuova nella lotta contro l'abusivismo e per uno sviluppo programmatico della città nelle sue fasce più periferiche.

A tali rilevanti atti di governo vanno aggiunti e ricordati per completezza, quello recente, del 7 luglio, riguardante la proposta di localizzazione delle nuove zone di piano di edilizia economica e popolare avente validità decennale a partire dal 1984 con la previsione di 500 mila stanze, programma che apre una nuova strategia d'intervento.

Va inoltre ricordato che alcune settimane fa è stato definitivamente approvato, dopo i ritardi dovuti alla Regione, il provvedimento urbanistico di sanatoria per le zone «C» nelle borgate con l'esplicito concreto della concessione in sanatoria. Giova anche sottolineare che

nel caso del programma della «167», sia nel caso dei piani particolareggiati, la progettazione urbanistica è stata affidata a professionisti di chiara fama e a giovani laureati, determinando così un impegno significativo di forze esterne all'amministrazione.

Questi atti di questa portata meriterebbero una trattazione ed una riflessione politica ben più ampia che occorrerà fare in altre sedi ed in altri momenti. Ma è evidente che questi brevi appunti costituiscono già, da soli, la dimostrazione di qualche grande processo di trasformazione e di rinnovamento progressivo e qualitativo del sistema direzionale di governo delle giunte di sinistra. Interi comparti della città vengono ripensati e riprogettati, associate forze pubbliche e private per realizzare tali opere, offerti concreti sbocchi occupazionali, tracciati piani di sviluppo e linee di intervento. Prende corpo così l'idea di una metropoli moderna, che programma il suo sviluppo e lo accompagna ad una crescita sociale e civile. E sembrano davvero provenire da un altro pianeta i messaggi che, in questi giorni, ancora vengono da casa DC. Messaggi che parlano di ricatti e di patti di potere, che prefigurerebbero rovesciamenti di alleanze nelle città governate dalle sinistre. Questo in base a pure logiche di rinvenire e di schieramento, che non tengono in alcun conto le esigenze della città e le espressioni del suffragio popolare così chiaramente ribadite il 26 e il 27 giugno. Qualcosa di vecchio insomma, che la città ha già respinto, che deve e può continuare a rimanere alle nostre spalle. Perché solo le sinistre sono in grado di portare a compimento questa immensa opera di trasformazione.

Piero Salvagni

Sul greto del fiume a Monterotondo con gli amici di Nico e Cristina

«Un gesto assurdo anche per noi che li conoscevamo bene»

I genitori dei due ragazzi interrogati ieri pomeriggio dai carabinieri: «Non abbiamo mai contrastato la loro relazione» - La ragazza lavorava come apprendista parrucchiera, il giovane era impiegato in un'impresa

«È pazzesco, assurdo. Proprio loro, Cosentino e Maria Cristina... Non avremmo mai pensato che facessero una scelta simile...».

Sfilano ad occhi bassi, sul greto del fiume, i ragazzi di Monterotondo, per i viticci d'argilla che arrivano all'acquedotto spazzato dove sono rimasti i sandali. In vespri, le borse a tracolla con i messaggi di morte dei due giovani sultedi. Sfilano e parlano a fatica con poca voglia di raccontare. Alle insistenze dei cronisti rispondono a monosillabi e alla fine tagliano corto: «Sì, li conoscevamo, ma non ci va di dire nulla. In questa storia non c'è niente da capire».

Sul ponte è rimasta poca gente, gli ultimi curiosi scrutano dall'alto il lavoro dei sommozzatori. Il corpo di Cristina è riaffiorato impetuosamente qualche ora prima, il ragazzo invece non si trova. I fiumaroli ogni tanto dicono la loro: se l'è portate via la corrente, finito chissà dove... E all'imbrunire, se ne andranno via, perché tanto è tutto inutile.

Nico e Cristina, tutti li conoscevano e nessuno sa dire perché si siano uccisi. Le chiacchiere con gli amici, i sogni d'evazione, i discorsi sulla città da raggiungere, le ogni tanto covano e esplodono nelle storie di paese. I genitori sapevano del loro legame, incerto, appena iniziato. E non avevano nulla da opporre.

I due giovani erano liberi di fare ciò che volevano. Il lavoro di lei, aiutante parrucchiera, quello di lui, operaio in un cantiere, e poi gli svaghi, le chiacchiere con gli amici, i sogni d'evazione, i discorsi sulla città da raggiungere, le ogni tanto covano e esplodono nelle storie di paese. I genitori sapevano del loro legame, incerto, appena iniziato. E non avevano nulla da opporre.



Cristina Masci e Cosentino Calogero

Fondi, 3 colpi hanno ucciso il giovane fermato dai CC

Si è trattato di una tragica fatalità, di un imprevedibile, quanto drammatico incidente, o piuttosto è stata una fatale imprudenza? Sono questi alcuni degli interrogativi a cui la magistratura di Latina dovrà fornire una adeguata risposta e che tuttora avvolgono il tragico incidente di Fondi. L'unico fatto certo sinora è che un giovane tossicodipendente è stato ucciso da una raffica di mitra ad un posto di blocco da un carabiniere del nucleo di Fondi, da poco in servizio alla stazione di Fondi. La vittima si chiamava Paolo Parisella, aveva 23 anni, era sposato e padre di un bambino. Ecco la ricostruzione di quanto è accaduto Sabato mattina verso mezzogiorno stava andando al mare con un suo amico, Giovanni Mucicelli, 26 anni, a bordo di una moto. I due vennero affiancati da una pattuglia dei carabinieri. Dall'Alfetta scendono due carabinieri armati di mitra che invitano i giovani a seguirli in caserma. E a questo punto si ripresentano i carabinieri. Ma chi ha visto i due gettare in un fossato un sacchetto pieno di stupefacenti (che non risulta sia stato effettivamente rinvenuto). Per questo il fermamento di quest'uomo in caserma, da Giovanni Mucicelli risponde con un netto rifiuto. Ma nasce una colluttazione, anche con l'amico, durante la quale parte dalla mitraglietta di uno dei carabinieri un colpo che raggiunge al collo Paolo Parisella, fulminandolo.

La tragedia ha seccamente smentito la versione ufficiale dei carabinieri. Paolo Parisella è stato raggiunto non da una, ma da tre pallottole. Ad ucciderlo poi non è stato il colpo che lo ha raggiunto al collo, ma quello che gli ha perforato un polmone. Dalla mitraglietta del carabiniere non è quindi partito un colpo solo. A rendere più inquietante tutta la vicenda è il fatto che la versione dei fatti data da Giovanni Mucicelli, ricostruito in stato di choc all'ospedale di Fondi. Secondo lui i carabinieri si sono inventati la storia del sacchetto di mitra che invano si è affrettato a cercare questa tragedia? Questo inquirente delitto poteva essere evitato? Ed ancora: durante la colluttazione la mitraglietta da cui sono partiti i colpi aveva la sicura innestata?

La sezione del PCI di Fondi ha emesso una nota in cui esprime cordoglio per la morte di Paolo Parisella. «Va fatta rapidamente luce sulla reale dinamica dei tragici fatti che hanno troncato una giovane vita e vanno accertate eventuali responsabilità. I comunisti sono impegnati a promuovere le opportune iniziative per sensibilizzare le forze sociali, culturali e politiche della nostra città sul dramma di tanti giovani vittime della droga, per vincere ogni forma di indifferenza e di ipocrisia». Il sostituto procuratore di Latina Mancini ha aperto un'inchiesta.

Gabriele Pandolfi

Si conclude domani il campeggio per ragazzi del Centro Rampi

«Bambini, adesso v'insegno cos'è la protezione civile»



Campeggio del centro Rampi sull'Appia antica: due momenti della lezione ai bambini di pronto soccorso

La salita che porta al parco di S. Sebastiano, sull'Appia Antica, è costeggiata da alberi alti su ogni lato. Sono proprio gli stessi alberi che, in questi giorni, i bambini del campeggio organizzato dal Centro Rampi, un campeggio pensato per insegnare ai ragazzi anche attraverso il gioco — ad essere protagonisti della protezione civile.

Arrivati al campo, la prima cosa che salta agli occhi sono i grossi tendoni verdi del ministero degli Interni. Sono proprio gli stessi che si vedevano in televisione tre anni fa, subito dopo il terremoto dell'Irpinia. «Sono riuscita a strapparli al ministero» — dice Franca Rampi — con un bel po' di fatica. Erano ben piegati e chiusi nei magazzini e non volevano darci a nessuno. Dicevano che possono essere usati solo in caso di calamità gravi. Quando non servono preferiscono lasciarli ai topi. C'è voluto del bello e del buono per ottenerli ma alla fine ci sono riusciti».

Adesso ci dormono una quarantina di bambini, ospiti del terzo turno. Avrebbero potuto essere di più se dall'assessorato alla scuola, che finanzia l'iniziativa — prosegue

Franca Rampi — fosse venuta un po' più di collaborazione. Fino al mese scorso, invece, non ci hanno fatto neppure sapere se intendevano proseguire questa esperienza oppure no. Adesso comunque il campeggio funziona e anche piuttosto bene a giudicare dalle facce dei bambini che stanno seguendo la dimostrazione dei vigili del fuoco.

Circondato da una folla di ragazzini un vigile del fuoco sta spiegando come va usato un estintore, in che modo si tiene e dove va diretto il getto. A turno anche i ragazzi provano a dirigere lo schizzo di polvere bianca. Poi, si dà l'assalto ad un albero e uno dopo l'altro velocissimi anche i bambini seguono l'insegnante-pompier. Un'ora di lezione al giorno, dimostrazioni pratiche, esercitazioni e poi tanti giochi tutti all'insegna della protezione civile. Più che un corso di preparazione al soccorso questo campeggio è uno strumento per insegnare ai bambini come ci si difende dalle calamità ma anche dagli incidenti domestici, dai pericoli nascosti della vita di tutti i giorni. Tragédie invisibili che ogni anno mietono più di undicimila vittime. Una vera e propria strage silenziosa dove proprio

I bambini sono i più indifesi. Dovrebbe essere la scuola il posto dove s'imparano queste cose ma dal momento che tutti gli argomenti di cui si parla campeggio restano ancora fuori dalle porte delle aule un'iniziativa come questa è davvero benvenuta. Ad insegnare ai bambini, oltre ai vigili del fuoco, sono già venuti nei giorni scorsi i vigili urbani, la Croce Rossa, e poi i volontari del Centro Rampi hanno fatto delle dimostrazioni di cartografia ed erboristeria.

Il veterano del campeggio si chiama Francesco, ha 15 anni ed è iscritto al primo anno dell'istituto aeronautico, ma anche la più piccola — Valeria (non ha ancora compiuto sette anni) — ormai è diventata un'esperta dei «pericoli nascosti». L'anno scorso la sua squadra ha vinto la medaglia per la migliore ricerca svolta durante il campeggio, e anche domani — alla conclusione dell'iniziativa — ci saranno le premiazioni. Ogni gruppo si divide una fetta di territorio e la perlustra palmo per palmo per scoprire quali sono i rischi che presenta. Poi si fa insieme una relazione. Il lavoro non finisce qui, dopo avere scoperto i



Dimostrazioni e giochi istruttivi nel parco di San Sebastiano Come difendersi dalle calamità e dai pericoli di tutti i giorni

pericoli si studia un «piano d'intervento». Il parco naturalistico è una zona abbastanza sicura, ma qualche incidente si può verificare anche qui. Così i ragazzi hanno trovato un loro modo per avvertire i visitatori e turisti a difendersi dai pericoli. Sono nati in questo modo i cartelli appesi agli alberi che portano al campeggio.

Scuola il telefono: è il gruppo di volontari del Centro Rampi che lavora in Sardegna. Cercano Franca Rampi per raccontarle quello che sta succedendo a Tempio Pausanias: la disorganizzazione è totale, dopo mesi trascorsi nella più completa indifferenza delle autorità, mentre gli incendi divoravano mezza isola, finalmente il ministro si è accorto che i mezzi della protezione civile non bastano. La prefettura locale però ha detto che non sapevano proprio come utilizzare i volontari.

«Vedrà» — dice Franca Rampi, appena chiuso il ricevitore — il fatto è che non c'è proprio una coscienza civile, una cultura in grado di capire come si affrontano le calamità. Anche per questo serve il nostro campeggio.

Carla Chelo

Dalla Banca europea 77 miliardi al Comune per i nuovi depuratori

L'accordo firmato da Faloni e da Vetere

Sono 77 miliardi. Serviranno per il disinquinamento. Sono stati concessi al Comune dalla Banca Europea degli investimenti, a un tasso d'interesse agevolato (la metà circa rispetto a quello che si applica alle altre banche). E il tutto è stato firmato l'accordo. Alla cerimonia erano presenti il vice-presidente della Banca Europea, il presidente del Banco San Paolo di Torino (l'istituto di credito italiano che ha fatto, com'è di regola, da intermediario) e per l'amministrazione comunale, l'assessore al bilancio Antonello Faloni e il sindaco Ugo Vetere.

Il prestito viene concesso al Comune di Roma (unico in Italia) nell'ambito del programma per il disinquinamento del Mediterraneo. E infatti quei 77 miliardi che la Banca Europea mette a disposizione del Campidoglio verranno usati per la costruzione della seconda sezione del depuratore di Roma Ostia, che nelle condizioni attuali non ce la fa più a sostenere tutto il carico della zona e per la realizzazione di due tronconi del collettore della Maglianella. Per la prima operazione saranno spesi 21 miliardi, per la seconda 56.

I due interventi finanziati dalla Banca Europea sono una parte soltanto del «progetto litorale» preparato dal Comune e già in corso di attuazione. Il resto del progetto, che ha come obiettivo la salvaguardia del litorale romano dall'inquinamento, ha una dotazione finanziaria di 103 miliardi. Quindi i 77 concessi al Comune ieri sono un primo importante contributo per la attuazione concreta del progetto.

Nel corso della cerimonia il sindaco Vetere e l'assessore Faloni hanno espresso, a nome della giunta comunale, il loro apprezzamento per la decisione della Banca Europea degli investimenti e più in generale per il «programma Mediterraneo» di cui fa parte anche il piano del Campidoglio. Ieri pomeriggio il Comune ha ricevuto i primi 20 miliardi. Il resto (cioè gli altri 57) verranno consegnati ufficialmente a settembre.

Roma e Lazio Arrivano più turisti italiani, calano gli stranieri

«Un quadro sufficientemente confortante e non decisamente negativo come da tempo stato presentato. Questo il commento dell'assessore regionale al Turismo e allo sport Raniero Benedetto sul movimento turistico nel Lazio nei primi sei mesi di quest'anno. L'incremento dei visitatori italiani nella nostra provincia di Roma è stato di 202.500 arrivi e oltre 190 mila presenze in più.

Per quanto riguarda gli stranieri si è registrato un incremento nelle presenze, anche se lieve, ed un calo negli arrivi che supera di poco le 36 mila unità, con un saldo, quindi, sembra aver richiamato nella capitale «pellegrini» più dalle varie regioni d'Italia che dall'estero.

Intanto sono allo studio, da parte dell'assessorato, campeggi mobili e aree di sosta temporanea che saranno inseriti nella nuova legge regionale che dovrebbe essere presentata al più presto dopo che la precedente era stata bocciata per inadeguatezza rispetto alla legge-quadro del governo.

Si sono svolti ieri i funerali di Amerigo Petrucci

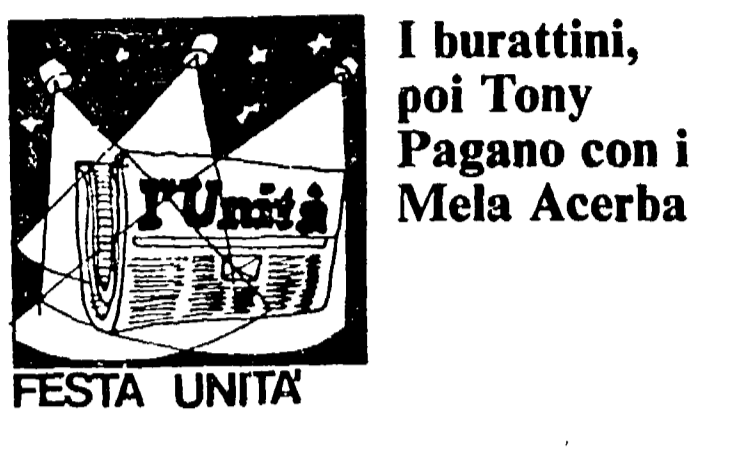
Nella chiesa di Santa Maria del Popolo, si sono svolti ieri i funerali dell'onorevole Amerigo Petrucci, morto ad Anzio domenica mattina per attacco cardiaco. Ai funerali erano presenti i dirigenti militanti della DC, il sindaco Vetere, assessori e consiglieri comunali. Un messaggio di cordoglio è stato mandato ai familiari di Petrucci dal presidente del Senato Francesco Cossiga. Amerigo Petrucci, da pochi mesi nominato alla guida della Fiera di Roma, era stato sindaco della capitale dal '64 al '68, quattro volte deputato, membro della direzione di

Comiso, perché no alla festa Unità di Fiumicino

«Comiso, perché no? è questo il tema al centro oggi della festa dell'Unità di Fiumicino a villa Guglielmi. Alle ore 20 discuteranno Luigi Colaianni, segretario regionale del PCI siciliano, della direzione del partito, Paolo Giuntella, presidente della Lega Democratica e lo scienziato Felice Ippolito, parlamentare europeo. Sempre oggi continuano intanto le feste di Torvalancia (ci sarà un comizio di Franco Ottaviano) e a Ladispoli è fissata alle 21 un'assemblea con Cassandro.

Per non dimenticare Hiroshima, incontri e spettacoli a Sezza

Seconda giornata oggi a Sezza (Latina) del seminario di studio internazionale «Per non dimenticare Hiroshima», promosso dal Movimento Cristiano per la Pace e dall'assessorato alla cultura del Comune. Alle 18 dibattito su «Le azioni dirette e indirette dei movimenti per la pace nel mondo». La manifestazione è aperta al pubblico e si chiuderà venerdì 5 agosto nell'anfiteatro romano alle ore 21 con una festa per la pace. «Hiroshima day», con spettacoli di danza, musica, poesia, cinema e fiaccolata finale.



I burattini, poi Tony Pagano con i Mela Acerba

Inaugurata ieri sera davanti a migliaia e migliaia di persone da un concerto di Gianni Morandi, continua oggi la festa dell'Unità di Fiumicino nella splendida cornice della Villa Guglielmi. Ecco il programma della giornata. Alle 18 nello spazio-bambini il teatro dei burattini. Alle ore 21 - sul palco centrale - Tony Pagano con il complesso "Mela acerba". Dalle ore 23 si balla alla discoteca. La festa dell'Unità si concluderà domenica 7 agosto con Eduardo De Crescenzo in concerto.



Solarium per i coraggiosi, gelateria e piano-bar

L'isola che non c'è può diventare un'occasione d'incontro per tutti quelli che nell'estate afosa sono rimasti in città. All'isola Tiberina, infatti, si può giocare a scacchi, a rischio, o ad uno degli altri numerosi giochi messi a disposizione gratuitamente. C'è anche un solarium che funziona dalle 16,30, una "nursery", un ristorante, una gelateria ed un piano bar che offre tutte le sere - dalle 21,30 alle 23 - due spettacoli musicali. Questa sera sono di scena il Tomara Trio e Benjamin Walters.



Incontro con Di Ciaula, «tuta blu» in superotto

Prosegue questa sera la rassegna «Mostra della satira», organizzata al Luna Park dell'EUR da «Canale Zero». Una iniziativa che propone materiali di indubbio interesse anche se - per la verità - è apparsa all'inizio un po' fantasma soprattutto per le scarse indicazioni presso il Luna Park. Oggi è la volta di Tommaso Di Ciaula, che presenta nastri e film tratti dai suoi libri. Di Ciaula, operaio-contadino pugliese, si affermò alcuni anni fa con «Tuta blu», un libro sulla realtà degli operai-contadini vista dall'interno, a cui seguì «Prima l'amore, poi il dolore». Con la presenza dell'autore, verranno quindi mostrati alcuni video e super 8, uno dei quali tratto appunto da «Tuta blu». Domani sera, invece, si svolgerà l'appuntamento già annunciato con Angelo, che con la collaborazione del burattinaio del Gianicolo, farà vivere i suoi burattini.



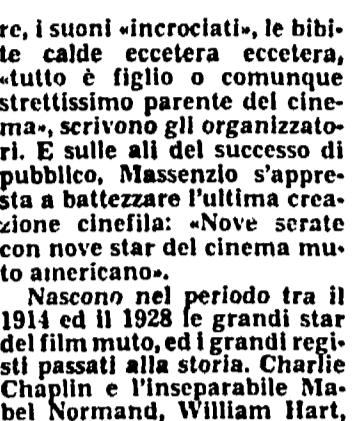
«Pirata nero» dà via al muto, Omaggio a Buñuel

Per gli organizzatori di Massenzio è già tempo di bilanci e di frecciate polemiche. Ai critici della grande kermesse cinematografica e «multimediate» la cooperativa contrappone i primi dati sulle presenze. In dieci giorni, i paganti sono stati quasi sessantamila, 9000 in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, più un migliaio di abbonamenti per 5 serate e 207 per 10 serate. Il record è toccato alla serata degli effetti speciali, con 9345 paganti. La polver-



Al piano Fabio Bidini, sedici anni di successo

Iniziato ieri, prosegue fino al 5 agosto il Festival di musica classica organizzato a Valle Giulia dall'Associazione musicale «Nuova Orchestra da Camera di Roma», con la partecipazione dell'American Symphonic Orchestra. Questa sera è in programma il recital del pianista quindicenne Fabio Bidini, vincitore dei migliori concerti pianistici per tutte le categorie. Eseguirà tre sonate di Scarlatti ed una di Clementi, nella prima parte. Seguiranno brani di Beethoven, Brahms, Ravel e Chopin.



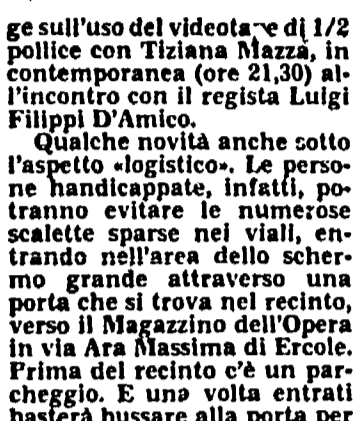
Serpico, Cruising e il Padrino I e II

Paolino, è un racconto sulla corruzione dei poliziotti di New York. Unica eccezione naturalmente è proprio Serpico. «Cruising» (protagonista sempre Al Pacino, regista William Friedkin) è invece la storia di un poliziotto. «Gli ultimi



Tutto Plauto all'Aventino e alla Quercia del Tasso

Le opere di Plauto in primo piano nell'odierna giornata di prosa dell'Estate romana. Sono due gli appuntamenti «all'aperto» di questa sera. Il primo nella splendida cornice del Giardino degli Aranci, all'Aventino, in via di Santa Sabina, con «Pseudolo di Plauto» di De Chiara e Fiorentini (ore 21,30). Attori Jose Greco, Enzo Guarni, Piero Bazzinghi. Il secondo alle 21,30 all'«Anfiteatro della Quercia del Tasso» (Gianicolo) con «I Menestri», presentata dalla Cooperativa La Plautina. Regia di Sergio Ammirata.



A Sezze l'Orchestra filarmonica di Wroclaw

Concerti sinfonici, concerti da camera e balletti per le giornate musicali di Sezze Romano-XVIII Festival internazionale di musica che si concluderà il 13 agosto. Questa sera alle 21,30 è di scena l'Orchestra Sinfonica della Filarmonica di Wroclaw (Breslavia-Polonia). Sono in programma: W.A. Mozart, Nozze di Figaro (ouverture); Concerto in sol magg. K216 per violino e orchestra; Moniuseo, Racconti d'inverno, F. Schubert, Sinfonia n. 5.



Domani da Cambridge la chitarra di John Fahey

Si esibirà all'Anfiteatro del Parco dei Daini, a villa Borghese, alle 21 di domani 3 agosto, proponendo al pubblico dell'Estate romana i suoi «singer-picking», ed «Raga» indiani. La chitarra acustica di John Fahey non è forse conosciuta quanto le sue composizioni. In Italia, solo pochi anni fa, la chitarra americana USA l'autore delle musiche di «Zabiski point», capolavoro di Michelangelo Antonioni, «creatore di atmosfere particolari, usa una tecnica diffusa dopo di lui da numerosi altri artisti in tutto il mondo. Per questo può essere considerato un caposcuola, e la sua esibizione non mancherà di richiamare gli amanti della chitarra, e della buona musica in generale.

I locali non indicati sono attualmente chiusi per ferie estive.

Musica e Balletto

TEATRO DELL'OPERA (Borghese - Tel. 5750527)
Domani alle 21, Alle Terme di Caracalla (tagliando n. 5) Carmen di G. Bizet. Massimo Direttore e Concertatore Michael Tibichini. Mestiere 1983-84. La Segreteria è aperta dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 19 escluso il sabato pomeriggio.

ACCADÉMIA NAZIONALE DI S. CECLIA (Via Vittoria, 6 - Tel. 6783996)
Riposo

ANFITEATRO BORGHESE (Parco dei Daini - Villa Borghese - Tel. 5750527)
Domani alle 21, 15. Eccezionale Concerto del chitarrista John Fahey.

ASSOCIAZIONE MUSICALE ROMANA
Alle 21. Presso la Chiesa di S. Spirito in Sassia (Via dei Penitenti, 121. «La chitarra» Paco Pena (chitarra flamenca).

CENTRO ROMANO DELLA CHITARRA (Via Arenula, 16)
Sono aperte le iscrizioni per la stagione 1983-84 che avrà inizio nel prossimo settembre. Per informazioni telefonare alla Segreteria tel. 6543363 tutti i giorni esclusi i festivi ore 19/20.

IL LABIRINTO (Centro Ricerche Spettacoli)
Riposo

VALLE GIULIA (Tel. 310619/386990)
Domani alle 21, 15. L'Ass. Musicale Nuova Orchestra da Camera di Roma presenta «Festival di Musica Classica» Concerto del pianista Fabio Bidini. Musiche di Scarlatti, Clementi, Beethoven, Brahms, Ravel, Chopin.

Prosa e Rivista

ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO (Al Gianicolo - Tel. 5750527)
Alle 21, 30. La Cooperativa La Plautina presenta I Menestri di Plauto. Regia di Sergio Ammirata.

BORGIO S. SPIRITO (Via dei Penitenti, 11)
Alle 17, 30. La Comp. D'Orchestra Palmi presenta La vita che ti diedi di L. Prandello. Regia di Anna Maria Palmi.

R. GIARDINO DEGLI ARANCI (Via di Santa Sabina)
Alle 21 rassegna Teatro Roma. La compagnia Tuttiaroma presenta «Pseudolo di Plauto» di De Chiara e Fiorentini.

PIAZZA CAPEZUCCHI
Riposo

TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA (Ostia Antica - Tel. 5651395)
Riposo

TEATRO SPAZIUM (Vicolo dei Parienti, 3 - Tel. 5896974)
Alle 21, 30. La Compagnia Teatro D2 presenta Il Calceprenti di H. Pinter. Regia di F. Capotano; con F. Capotano e A. Gracco.

VILLA ALDOBRANDINI (Via delle Marmorate - Botteghe Oscure - Tel. 6796334)
Alle 21, 15. Er lampionario de lo stazzo di Enzo Liberti. Regia di Enzo Liberti; con Anita Durante, Letta Duco, Enzo Liberti. Musiche di Lida Hamondi.

Massenziosette

CIRCO MASSIMO
SCHERZO GRANDE. Alle 21. «Ultime gocce di sangue»; Tenere... a tu vieni nel taraxaco; L'ol di M. Manzi; La stregoneria attraverso i secoli.

SCHERZO DEI CERCHI Alle 21. Film per bambini: «Il mio figlio della giungla» di R. Scheer. Alle 22, 30 il «musico americano» di B. Bagdad (24) di R. Walsh. Alle 24 Missione Alpeviva di J. L. Godard.

SPAZIO SET Alle 21, 30. «Stige» di 1/2 polizza contro tecnico-pratico sull'uso del videotelefono di 1/2 polizza con Tiziana Mazza. Alle 21, 30 Set: incontro con il regista Luigi Filippo D'Amico. Alle 22, 30 spazio video: filmato delle autrici televisive americane.

LO SPAZIO APERTO Alle 23, 45 proiezione del cortometraggio «Il pubblico». Oggi New voglio morire di Carlo Fontana 1983, durata 16', 35 mm a colori.

Spettacoli

Prime visioni
ADRIANO (Piazza Cavour, 22 - Tel. 352153)
L. 5.000
Film per adulti
ALFIERI (Tel. 4741570)
L. 3.500
Film per adulti
AMBRASCIATORI SEXY MOVIE (Via Montebello, 101 - Tel. 4741570)
L. 3.500
Film per adulti
ARISTON (Via Cicerone, 19 - Tel. 352320)
L. 5.000
Film per adulti
CHITARRA (Via Cicerone, 19 - Tel. 352320)
L. 5.000
Film per adulti
CASTELPORZIANO (Castello, all'ex officina SCHERMO I, Alle 21. Serpico (73); di S. Lumet; Cruising (80) di W. Friedkin; Gli ultimi fuochi (78) di E. Kazan; SHERMO II, Alle 21. Il padrino I (72) di F. Ford Coppola; Il padrino II (74) di F. Ford Coppola. SCHERMO SPAZIO. Nickelodeon materiali multi pregrafici. Il grande spettacolo di Broadway: Gli indiani; Tom Mix; Edwin S. Porter e altre rarità accompagnate al piano.

Prime visioni
ADRIANO (Piazza Cavour, 22 - Tel. 352153)
L. 5.000
Film per adulti
ALFIERI (Tel. 4741570)
L. 3.500
Film per adulti
AMBRASCIATORI SEXY MOVIE (Via Montebello, 101 - Tel. 4741570)
L. 3.500
Film per adulti
ARISTON (Via Cicerone, 19 - Tel. 352320)
L. 5.000
Film per adulti
CHITARRA (Via Cicerone, 19 - Tel. 352320)
L. 5.000
Film per adulti
CASTELPORZIANO (Castello, all'ex officina SCHERMO I, Alle 21. Serpico (73); di S. Lumet; Cruising (80) di W. Friedkin; Gli ultimi fuochi (78) di E. Kazan; SHERMO II, Alle 21. Il padrino I (72) di F. Ford Coppola; Il padrino II (74) di F. Ford Coppola. SCHERMO SPAZIO. Nickelodeon materiali multi pregrafici. Il grande spettacolo di Broadway: Gli indiani; Tom Mix; Edwin S. Porter e altre rarità accompagnate al piano.

Prime visioni
ADRIANO (Piazza Cavour, 22 - Tel. 352153)
L. 5.000
Film per adulti
ALFIERI (Tel. 4741570)
L. 3.500
Film per adulti
AMBRASCIATORI SEXY MOVIE (Via Montebello, 101 - Tel. 4741570)
L. 3.500
Film per adulti
ARISTON (Via Cicerone, 19 - Tel. 352320)
L. 5.000
Film per adulti
CHITARRA (Via Cicerone, 19 - Tel. 352320)
L. 5.000
Film per adulti
CASTELPORZIANO (Castello, all'ex officina SCHERMO I, Alle 21. Serpico (73); di S. Lumet; Cruising (80) di W. Friedkin; Gli ultimi fuochi (78) di E. Kazan; SHERMO II, Alle 21. Il padrino I (72) di F. Ford Coppola; Il padrino II (74) di F. Ford Coppola. SCHERMO SPAZIO. Nickelodeon materiali multi pregrafici. Il grande spettacolo di Broadway: Gli indiani; Tom Mix; Edwin S. Porter e altre rarità accompagnate al piano.

Prime visioni
ADRIANO (Piazza Cavour, 22 - Tel. 352153)
L. 5.000
Film per adulti
ALFIERI (Tel. 4741570)
L. 3.500
Film per adulti
AMBRASCIATORI SEXY MOVIE (Via Montebello, 101 - Tel. 4741570)
L. 3.500
Film per adulti
ARISTON (Via Cicerone, 19 - Tel. 352320)
L. 5.000
Film per adulti
CHITARRA (Via Cicerone, 19 - Tel. 352320)
L. 5.000
Film per adulti
CASTELPORZIANO (Castello, all'ex officina SCHERMO I, Alle 21. Serpico (73); di S. Lumet; Cruising (80) di W. Friedkin; Gli ultimi fuochi (78) di E. Kazan; SHERMO II, Alle 21. Il padrino I (72) di F. Ford Coppola; Il padrino II (74) di F. Ford Coppola. SCHERMO SPAZIO. Nickelodeon materiali multi pregrafici. Il grande spettacolo di Broadway: Gli indiani; Tom Mix; Edwin S. Porter e altre rarità accompagnate al piano.

Prime visioni
ADRIANO (Piazza Cavour, 22 - Tel. 352153)
L. 5.000
Film per adulti
ALFIERI (Tel. 4741570)
L. 3.500
Film per adulti
AMBRASCIATORI SEXY MOVIE (Via Montebello, 101 - Tel. 4741570)
L. 3.500
Film per adulti
ARISTON (Via Cicerone, 19 - Tel. 352320)
L. 5.000
Film per adulti
CHITARRA (Via Cicerone, 19 - Tel. 352320)
L. 5.000
Film per adulti
CASTELPORZIANO (Castello, all'ex officina SCHERMO I, Alle 21. Serpico (73); di S. Lumet; Cruising (80) di W. Friedkin; Gli ultimi fuochi (78) di E. Kazan; SHERMO II, Alle 21. Il padrino I (72) di F. Ford Coppola; Il padrino II (74) di F. Ford Coppola. SCHERMO SPAZIO. Nickelodeon materiali multi pregrafici. Il grande spettacolo di Broadway: Gli indiani; Tom Mix; Edwin S. Porter e altre rarità accompagnate al piano.

Prime visioni
ADRIANO (Piazza Cavour, 22 - Tel. 352153)
L. 5.000
Film per adulti
ALFIERI (Tel. 4741570)
L. 3.500
Film per adulti
AMBRASCIATORI SEXY MOVIE (Via Montebello, 101 - Tel. 4741570)
L. 3.500
Film per adulti
ARISTON (Via Cicerone, 19 - Tel. 352320)
L. 5.000
Film per adulti
CHITARRA (Via Cicerone, 19 - Tel. 352320)
L. 5.000
Film per adulti
CASTELPORZIANO (Castello, all'ex officina SCHERMO I, Alle 21. Serpico (73); di S. Lumet; Cruising (80) di W. Friedkin; Gli ultimi fuochi (78) di E. Kazan; SHERMO II, Alle 21. Il padrino I (72) di F. Ford Coppola; Il padrino II (74) di F. Ford Coppola. SCHERMO SPAZIO. Nickelodeon materiali multi pregrafici. Il grande spettacolo di Broadway: Gli indiani; Tom Mix; Edwin S. Porter e altre rarità accompagnate al piano.

Prime visioni
ADRIANO (Piazza Cavour, 22 - Tel. 352153)
L. 5.000
Film per adulti
ALFIERI (Tel. 4741570)
L. 3.500
Film per adulti
AMBRASCIATORI SEXY MOVIE (Via Montebello, 101 - Tel. 4741570)
L. 3.500
Film per adulti
ARISTON (Via Cicerone, 19 - Tel. 352320)
L. 5.000
Film per adulti
CHITARRA (Via Cicerone, 19 - Tel. 352320)
L. 5.000
Film per adulti
CASTELPORZIANO (Castello, all'ex officina SCHERMO I, Alle 21. Serpico (73); di S. Lumet; Cruising (80) di W. Friedkin; Gli ultimi fuochi (78) di E. Kazan; SHERMO II, Alle 21. Il padrino I (72) di F. Ford Coppola; Il padrino II (74) di F. Ford Coppola. SCHERMO SPAZIO. Nickelodeon materiali multi pregrafici. Il grande spettacolo di Broadway: Gli indiani; Tom Mix; Edwin S. Porter e altre rarità accompagnate al piano.

Prime visioni
ADRIANO (Piazza Cavour, 22 - Tel. 352153)
L. 5.000
Film per adulti
ALFIERI (Tel. 4741570)
L. 3.500
Film per adulti
AMBRASCIATORI SEXY MOVIE (Via Montebello, 101 - Tel. 4741570)
L. 3.500
Film per adulti
ARISTON (Via Cicerone, 19 - Tel. 352320)
L. 5.000
Film per adulti
CHITARRA (Via Cicerone, 19 - Tel. 352320)
L. 5.000
Film per adulti
CASTELPORZIANO (Castello, all'ex officina SCHERMO I, Alle 21. Serpico (73); di S. Lumet; Cruising (80) di W. Friedkin; Gli ultimi fuochi (78) di E. Kazan; SHERMO II, Alle 21. Il padrino I (72) di F. Ford Coppola; Il padrino II (74) di F. Ford Coppola. SCHERMO SPAZIO. Nickelodeon materiali multi pregrafici. Il grande spettacolo di Broadway: Gli indiani; Tom Mix; Edwin S. Porter e altre rarità accompagnate al piano.

Prime visioni
ADRIANO (Piazza Cavour, 22 - Tel. 352153)
L. 5.000
Film per adulti
ALFIERI (Tel. 4741570)
L. 3.500
Film per adulti
AMBRASCIATORI SEXY MOVIE (Via Montebello, 101 - Tel. 4741570)
L. 3.500
Film per adulti
ARISTON (Via Cicerone, 19 - Tel. 352320)
L. 5.000
Film per adulti
CHITARRA (Via Cicerone, 19 - Tel. 352320)
L. 5.000
Film per adulti
CASTELPORZIANO (Castello, all'ex officina SCHERMO I, Alle 21. Serpico (73); di S. Lumet; Cruising (80) di W. Friedkin; Gli ultimi fuochi (78) di E. Kazan; SHERMO II, Alle 21. Il padrino I (72) di F. Ford Coppola; Il padrino II (74) di F. Ford Coppola. SCHERMO SPAZIO. Nickelodeon materiali multi pregrafici. Il grande spettacolo di Broadway: Gli indiani; Tom Mix; Edwin S. Porter e altre rarità accompagnate al piano.

Prime visioni
ADRIANO (Piazza Cavour, 22 - Tel. 352153)
L. 5.000
Film per adulti
ALFIERI (Tel. 4741570)
L. 3.500
Film per adulti
AMBRASCIATORI SEXY MOVIE (Via Montebello, 101 - Tel. 4741570)
L. 3.500
Film per adulti
ARISTON (Via Cicerone, 19 - Tel. 352320)
L. 5.000
Film per adulti
CHITARRA (Via Cicerone, 19 - Tel. 352320)
L. 5.000
Film per adulti
CASTELPORZIANO (Castello, all'ex officina SCHERMO I, Alle 21. Serpico (73); di S. Lumet; Cruising (80) di W. Friedkin; Gli ultimi fuochi (78) di E. Kazan; SHERMO II, Alle 21. Il padrino I (72) di F. Ford Coppola; Il padrino II (74) di F. Ford Coppola. SCHERMO SPAZIO. Nickelodeon materiali multi pregrafici. Il grande spettacolo di Broadway: Gli indiani; Tom Mix; Edwin S. Porter e altre rarità accompagnate al piano.

Prime visioni
ADRIANO (Piazza Cavour, 22 - Tel. 352153)
L. 5.000
Film per adulti
ALFIERI (Tel. 4741570)
L. 3.500
Film per adulti
AMBRASCIATORI SEXY MOVIE (Via Montebello, 101 - Tel. 4741570)
L. 3.500
Film per adulti
ARISTON (Via Cicerone, 19 - Tel. 352320)
L. 5.000
Film per adulti
CHITARRA (Via Cicerone, 19 - Tel. 352320)
L. 5.000
Film per adulti
CASTELPORZIANO (Castello, all'ex officina SCHERMO I, Alle 21. Serpico (73); di S. Lumet; Cruising (80) di W. Friedkin; Gli ultimi fuochi (78) di E. Kazan; SHERMO II, Alle 21. Il padrino I (72) di F. Ford Coppola; Il padrino II (74) di F. Ford Coppola. SCHERMO SPAZIO. Nickelodeon materiali multi pregrafici. Il grande spettacolo di Broadway: Gli indiani; Tom Mix; Edwin S. Porter e altre rarità accompagnate al piano.

Scelti per voi

I film del giorno
Io, Chiara e lo Scuro
Aryston
Nella città bianca
Rivoli
La scelta di Sophie
Etoile
Punk Story
Quirinale
Lo stato delle cose
Augustus

Vecchi ma buoni
Victor Victoria
Metro Drive-in
L'esorcista II
Diana
Arancia meccanica
Fiamma B
Una strada chiamata domani
Ariston 2
Soldato blu
Esperia

DEFINIZIONI - A: Avventuroso; C: Comico; DA: Disegni animati; DO: Documentario DR: Drammatico; F: Fantascienza; G: Gallo; H: Horror; M: Musicale; S: Sentimentale; SA: Satirico; SM: Storico-Mitologico

DEFINIZIONI - A: Avventuroso; C: Comico; DA: Disegni animati; DO: Documentario DR: Drammatico; F: Fantascienza; G: Gallo; H: Horror; M: Musicale; S: Sentimentale; SA: Satirico; SM: Storico-Mitologico

DEFINIZIONI - A: Avventuroso; C: Comico; DA: Disegni animati; DO: Documentario DR: Drammatico; F: Fantascienza; G: Gallo; H: Horror; M: Musicale; S: Sentimentale; SA: Satirico; SM: Storico-Mitologico

DEFINIZIONI - A: Avventuroso; C: Comico; DA: Disegni animati; DO: Documentario DR: Drammatico; F: Fantascienza; G: Gallo; H: Horror; M: Musicale; S: Sentimentale; SA: Satirico; SM: Storico-Mitologico

DEFINIZIONI - A: Avventuroso; C: Comico; DA: Disegni animati; DO: Documentario DR: Drammatico; F: Fantascienza; G: Gallo; H: Horror; M: Musicale; S: Sentimentale; SA: Satirico; SM: Storico-Mitologico

DEFINIZIONI - A: Avventuroso; C: Comico; DA: Disegni animati; DO: Documentario DR: Drammatico; F: Fantascienza; G: Gallo; H: Horror; M: Musicale; S: Sentimentale; SA: Satirico; SM: Storico-Mitologico

DEFINIZIONI - A: Avventuroso; C: Comico; DA: Disegni animati; DO: Documentario DR: Drammatico; F: Fantascienza; G: Gallo; H: Horror; M: Musicale; S: Sentimentale; SA: Satirico; SM: Storico-Mitologico

DEFINIZIONI - A: Avventuroso; C: Comico; DA: Disegni animati; DO: Documentario DR: Drammatico; F: Fantascienza; G: Gallo; H: Horror; M: Musicale; S: Sentimentale; SA: Satirico; SM: Storico-Mitologico

DEFINIZIONI - A: Avventuroso; C: Comico; DA: Disegni animati; DO: Documentario DR: Drammatico; F: Fantascienza; G: Gallo; H: Horror; M: Musicale; S: Sentimentale; SA: Satirico; SM: Storico-Mitologico

Jazz - Folk - Rock

EXECUTIVE CLUB (Via San Saba, 11/A)
Alle 22, 30. Disco Dance col D.J. Claudio Casalini. Tutti i venerdì Xero-Music. Un serata della notte.
YELLOW FLAG CLUB (Via della Purificazione, 41)
Alle 22. Il cantante chitarrista Franco Biasini nel suo repertorio di canzoni internazionali. Mercoledì ballo tascio. Prenotazioni tel. 465951.
MAHONIA (Via A. Bettoni, 6 - Tel. 5895236)
Alle 22, 30. Musica sud-americana.
MANUIA (Vicolo del Conque, 56 - Tel. 5817016)
Alle 22, 30. Ritorna la musica brasiliana con Jim Porto.

Lunapark

LUNAPARK (Via delle Fontane - EUR - Tel. 6910608)
Luna Park permanente di Roma. Il posto ideale per divertire i bambini e soddisfare i grandi. Orario: festivi 17-23; sabato 17-1; domenica 10-13 e 16-24.

TERME ACQUE ALBULE

TUTTE LE CURE - SAUNA
Tel. (0774) 529.012

A soli 20 km da Roma sulla VIA TIBURTINA

LE PIU' GRANDI PISCINE DEL MONDO

Acqua sulfurea a 23° C.

COLOMBI GOMME

CONTROLLO AVANTRENO
CONVERGENZA
FORNITURE COMPLETE
DI
PNEUMATICI nuovi e ricostruiti

ROMA - Via Collatina, 3 - Tel. 25.04.01
ROMA - Torre Angela - Tel. 61.50.226
GUIDONIA - Via per S. Angelo - Tel. 0774/40.77.742 (ingresso cementeria)



ROMA — Una recente manifestazione dei pensionati: «nel piatto» del nuovo governo il riordino del sistema pensionistico e il rilancio della riforma sanitaria

ROMA — La piattaforma avrà una più ampia notorietà... La piattaforma avrà una più ampia notorietà...

«Una piattaforma per la sicurezza sociale» I sindacati: non c'è tempo da perdere

Intervista con Silvano Verzelli, segretario confederale CGIL - La crisi, i provvedimenti parziali, le riforme - Cosa chiedere al nuovo governo

«Sì, è vero, su queste questioni negli ultimi anni erano affiorate pericolose divergenze...»

«Non si può attribuire alla spesa sociale la responsabilità di tutti i mali che minano il bilancio dello Stato...»

«Bisogna rifare i conti e riadattare il sistema di sicurezza sociale alla ricerca delle condizioni per la ripresa dello sviluppo...»

«Se dovessi indicare tre punti programmatici, come li definirei? Primo: individuare e rimuovere le cause che hanno inceppato il cammino della riforma sanitaria...»

«Parliamo del risanamento finanziario del sistema pensionistico...»

distinzione tra previdenza e assistenza, nonché sulla rapida approvazione del riordino dell'invaldità pensionabile... Nadia Tarantini

Università dell'Età Libera a Firenze Partirà a settembre il primo anno accademico

I corsi di due mesi tenuti all'ateneo fiorentino hanno visto la partecipazione di 700 anziani - Più donne che uomini - Oltre 90 docenti hanno prestato gratuitamente la loro opera - La maggiore frequenza: psicologia, pedagogia, arte - La collaborazione della Rai

Della nostra redazione FIRENZE — Tanti nonni all'Università. I corsi che i docenti dell'ateneo fiorentino hanno tenuto nell'arco di due mesi per gli oltre settecento anziani sono stati seguiti con grande entusiasmo... Pur improvvisati i corsi di

aprile e maggio sono stati molto seguiti. In certi casi, come per l'indirizzo medico-socio-psicopedagogico, gli iscritti hanno addirittura superato in piedi alcune lezioni... «È stato un periodo spirituale — commenta l'assessore comunale alla cultura Giorgio Morales — che ci conferma la grande attesa e la grande richiesta che ci sono tra gli anziani.»

«L'Università dell'Età Libera — tra i più qualificati animatori — ha ricordato il professor Antonini, direttore dell'Istituto di Gerontologia — segue i modelli da lungo tempo sperimentati in Italia e all'estero...»

«La collaborazione della Rai — sottolinea Morales — consentirà di diffondere per televisione in tutta la regione uno dei corsi del prossimo anno, presumibilmente quello medico-sociale coordinato da Antonini...»

«I corsi ai quali assistono gli anziani hanno tutti un carattere scientifico a livello universitario...»

«C'è una sola differenza: alla fine l'Università dell'Età Libera non rilascia nessuna laurea o diploma...»



ROMA — Una immagine di una manifestazione nazionale dei pensionati

Alla fine l'organismo chiama a soccorso l'interferone... E se un giorno sconfiggesse la vecchiaia?

Una molecola che combatte i virus (e forse i tumori) - Le difficoltà di produrla e le false illusioni - La «prima linea difensiva» che l'organismo mette in campo - Le prospettive

Chi non ha sentito parlare dell'interferone? Pochi, forse, perché pochi non vengono coinvolti nella vita, per parentela o amicizia, con casi disperati di tumori o di gravi infezioni... «Quando ci si accinge all'ultima speranza che accanto alle parole stregone, miracolo, magia, compare il termine più aggiornato e un po' misterioso di interferone...»

«È stato un periodo spirituale — commenta l'assessore comunale alla cultura Giorgio Morales — che ci conferma la grande attesa e la grande richiesta che ci sono tra gli anziani...»

«L'organismo mette in campo cellule che si chiamano cellule killer...»



Domande e risposte

Questa rubrica è curata da Lionello Bignardi, Rino Bonazzi, Renato Buzzi, Mario Nanni d'Orazio e Nicola Tisci

Assegni e aggiunte di famiglia Non ho compreso quale fine facciano gli assegni familiari e le aggiunte di famiglia dopo la pubblicazione della legge 79/83... Milano

Errata-corrige Nella rubrica «Domande e risposte» del 26 luglio è stato pubblicato il titolo: «DC PSDI PRI e PLI: difendono solo le pensioni d'oro...»

«L'interferone è una molecola che circola nel nostro corpo quando le cellule vengono aggredite da agenti infettivi...»

Quelle file allo sportello Però la Posta è un'antica, cara abitudine

A Roma, colloquio con anziani in attesa di ritirare la pensione «La banca? No no per carità» - I soldi in contanti, la possibilità di fare due chiacchiere con vecchi compagni di lavoro

ROMA — Nonostante tutto, nonostante i disastri, le code interminabili, i ritardi, a volte la scortesia degli impiegati, la posta piace ai pensionati? L'ufficio postale con i suoi ritmi è lo sportello sempre uguale, il timbro sempre uguale, la gente sempre uguale che affolla — forse per l'anziano che lo frequenta è un luogo di odio e di amore...»

«Dallo sportello si può avere un'informazione che non si può avere altrove...»

«Un esperto di pratiche, di sportelli. Ex bancario di 79 anni, a via Parma è di casa...»

«Un esperto di pratiche, di sportelli. Ex bancario di 79 anni, a via Parma è di casa...»

«Un esperto di pratiche, di sportelli. Ex bancario di 79 anni, a via Parma è di casa...»

«Un esperto di pratiche, di sportelli. Ex bancario di 79 anni, a via Parma è di casa...»

«Un esperto di pratiche, di sportelli. Ex bancario di 79 anni, a via Parma è di casa...»

Altri due centauri morti domenica a Silverstone

Il fatalismo è suicidio



Moto

Colpevole atteggiamento di campioni e comprimari
Uncini: «Il motociclismo è questo. O lo si accetta così com'è o si sta a casa»

Il momento dell'interruzione della corsa: in platea si nota il cadavere di HUBER e verso destra, a pelo dall'erba, la moto di BROWN

Aveva sfidato le insidie del Tourist Trophy nell'isola di Man, aveva vinto e in Inghilterra e nel suo paese, l'Inghilterra, adesso portavano di lui come di una promessa, come di un pilota cui poteva appartenere l'avenire. Invece Norman Brown, ventitreenne nordirlandese di Nevery presso Belfast, domenica è morto nel tempio del motociclismo inglese, a Silverstone. Su quella pista si ha lasciato la vita anche Peter Huber, uno svizzero quasi trentenne, da poco arrivato alle competizioni di rango mondiale.

Brown e Huber: due dilettanti in mezzo ai «draghi»

Correvano nella speranza di classificarsi almeno trentesimi. L'ignoranza del loro mezzo, la condizione di dilettanti in mezzo a tanti professionisti non consentiva loro di sperare molto di più. Chi li seguiva in pista e li ha visti morire racconta che Brown ha rallentato istintivamente e in modo improvvisabile e imprevedibile e che Huber lo ha investito accidentalmente e uccidendolo.

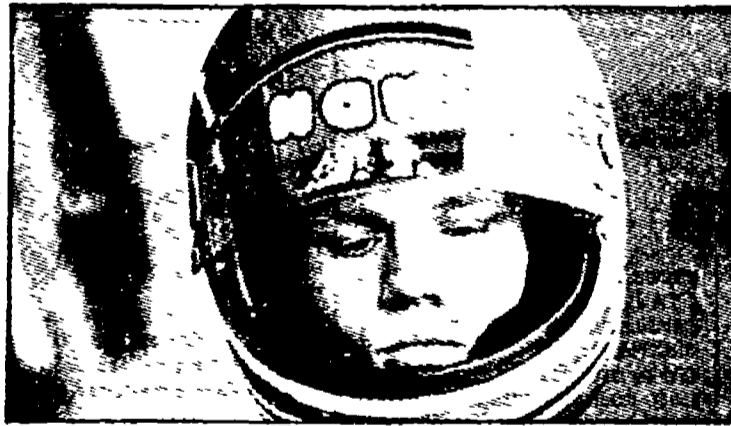
Professionalità ormai indispensabile, visto il grado di pericolosità raggiunto dalle moto che vengono impiegate. Non sarà forse il caso di elargire patenti di merito per quanto è stato fatto in Formula 1, ma è assurdo che l'ultimo garagista del mondo non scriva una sua macchina alle competizioni, cosa che viceversa può avvenire nel motociclismo. Se il motociclismo ha le positive caratteristiche di sport aperto anche ai meno abili, ha però anche l'obbligo morale di non illudere ragazzi ventenni con l'idea che anche per loro c'è posto in pista, mettendoli di fatto nelle condizioni ideali per andare allo sbaraglio. Si risponderà che incidenti capitano anche ai campioni con le moto ufficiali. Le statistiche testimoniano però che la maggior parte degli incidenti gravi o mortali si registrano nel sottobosco dei privati che corrono in condizioni inammissibili. Ma poiché la vita non devono rischiare più del lecito nemmeno i «fortunati» campioni, sembra indiscutibile l'opportunità di riflettere in maniera seria questo motociclismo, sport che permea di sé la natura dell'uomo.

È comunque vero che scorderà il fatalismo con cui campioni e comprimari accettano la sfida con la morte. Franco

Uncini, per esempio, dopo il suo drammatico incidente di Assen, domenica scorsa aveva fatto il suo «rientro», se così si può considerare l'approccio con la corsa davanti al video nella sua casa di Recanati. Protagonista in prima persona di un fatto allucinate, di fronte alla morte di due suoi compagni non nega che si debba fare qualcosa. Ma quando gli si chiede se sia venuto il momento di riscrivere da capo a fondo le regole del motociclismo, le formule costruttive del moto e degli impianti sui quali si corre afferma: «Il motociclismo è questo, o lo si accetta così com'è o si sta a casa». Qual-

Protesta ufficiale

Mamola: «La corsa doveva essere sospesa»



RANDY MAMOLA

SILVERSTONE — Randy Mamola ha inoltrato una protesta ufficiale agli organizzatori del G.P. motociclistico d'Inghilterra, per non aver sospeso immediatamente la prova delle 500, dopo il grave incidente che è costato la vita allo svizzero Peter Huber e al nordirlandese Norman Brown. Vari corridori hanno affermato che la bandiera rossa che annunciava la sospensione ufficiale della corsa fece la sua

apparizione solo al settimo giro e cioè due giri dopo quello dell'incidente. In sostanza, Mamola vuole sapere perché si sia aspettato tanto. Sottolineando che si fecero per ben tre volte davanti al punto dell'incidente e che le squadre sanitarie non poterono entrare immediatamente in azione, Mamola ha aggiunto: «Poteva succedere anche a me e certamente avrei voluto che la corsa fosse arrestata subito per avere le cure mediche necessarie».

Eugenio Bomboni



Dopo Oliva sarà la volta di Stecca difendere il titolo dall'assalto di Nati

Loris ha messo volontariamente in palio l'«europeo» dei piuma, concedendo così una possibilità all'ex campione d'Europa del gallo - Il match si svolgerà venerdì prossimo a Rimini

Pugilato

Nostro servizio
RIMINI — Dopo il match vittorioso di Oliva contro lo spagnolo Guinaldo, venerdì sul ring allestito al Lido di Camaiore, all'interno di «Bussoladomani», Loris Stecca difenderà volontariamente il proprio titolo europeo dei piuma dagli assalti di Valerio Nati. Un match, quello allestito dall'organizzazione Tana (verrà ripreso da Canale 5 che lo trasmetterà il giorno dopo in diretta) tutto italiano e, soprattutto, tutto romagnolo. Stecca, 23 anni, difende per la prima volta il titolo continentale; assieme a La Rocca e Oliva rappresenta il tris di punta della boxe nostrana. Classe, sagacia tattica, intelligenza, si sposano bene ad un fisico da piccolo gladiatore. Valerio Nati, forlivese, 27 anni, ha alle spalle una notevole carriera tra i pesi gallo, dove ha combattuto per ben quattro volte per il titolo continentale, tenendolo anche per diverso tempo. I problemi di peso l'hanno costretto al salto di categoria. Cerca di risalire la china nei pesi piuma. Una sottile «ruggine» tra i due clan, riminese e forlivese, forse altrettanto disposta con qualche punziosità, leggere invidie, bonarie minacce, non fa che acuire l'interesse del match e la crescente attesa nelle due città d'origine dei pugili, Rimini e Forlì, del resto divise da antiche rivalità di campanile.

Stecca trascorre in famiglia gli ultimi giorni che lo separano dal match. Footing al mattino, col maestro Ghelli, in riva al mare, quindi riposo, un salto in assicurazione (Loris svolge questa attività nei ritagli di tempo che il pugilato gli concede); poi la famiglia. Nel pomeriggio palestra con gli sparring-partner Castrovilli, Lupino e il fratello Maurizio Stecca. Il riminese ha sostenuto 31 incontri, vincendone 30 e pareggiandone uno. Ha conquistato il titolo il 14 aprile scorso battendo per k.o. tecnico Sima Stecca, con la sua boxe scintillante, fatta di potenti diritti e precisi montanti, portati in rapidissima serie, è un pugile estremamente spettacolare. Non sono pochi a predire un futuro mondiale (una chance con Pedroza?). Particolare di rilievo: nella sua carriera (con una positiva esperienza in America) un po' per scelta, un po' per situazioni che si sono venute a creare, non ha mai questa difesa volontaria con Nati non può certo prefigurare un match di ordinaria amministrazione.

«Incontro con Nati ci voleva — osserva il riminese —, lo aspettavano i romagnoli, ormai divisi in due schieramenti, i tifosi miei e quelli di Nati, lo voleva Nati, stesso per cercare il rilancio. Perché non avrei dovuto rispondere positivamente a queste attese? Nati è bravo, ha spirito di rivalsa; mi impegnerà allo spasimo e verrà fuori un match entusiasmante».

Quale sarà la chiave di volta del match? «Siamo due grandi combattenti. L'impon-tante è vedere chi riuscirà a prendere l'iniziativa nei primi round ed imporre la propria boxe. Io sono eccitico e saprò moltiplicare il mio pugilato alle esigenze dell'incontro. Per cui sono fiducioso».

Valerio Nati si prepara al match più im-

portante della sua carriera a Faenza, città delle ceramiche, agli ordini del maestro Ravaglia. Un regime rigidissimo quello a cui si sta sottoponendo l'ex campione continentale dei pesi gallo. Footing al mattino; breve riposo; poi allenamento in palestra con Licata in veste di sparring-partner. Sul ring si vede il Nati vecchia maniera: grintoso, puntiglioso, concentratissimo in ogni momento della preparazione. Nati ha sempre fatto fatica a stare nei 53.500 chilogrammi dei pesi gallo e così, dopo le fatiche della sconfitta e del pareggio con Foscati che avevano mostrato un atleta lento e privo sia di nerbo che di pugno, il forlivese ha pensato bene di fare il gran salto, in una categoria, dove, purtroppo per lui, incontra un certo Loris Stecca; per giunta romagnolo e gli Rimini.

«È un buon pugile — dice — e lo rispetto; ma non credo di partire battuto. La mia esperienza, la mia grinta e, diciamo pure, la mia «castagna», gli procureranno dei guai».

La sua tattica? «Occorrerà vedere: lo tifosi miei e quelli di Nati, lo voleva Nati, stesso per cercare il rilancio. Perché non avrei dovuto rispondere positivamente a queste attese? Nati è bravo, ha spirito di rivalsa; mi impegnerà allo spasimo e verrà fuori un match entusiasmante».

Walter Guagnelli

Nella foto in alto: OLIVA (la destra) centra lo sfidante GUALDO

Se avesse vinto il titolo, Pironi si sarebbe ritirato

Auto

Se Pironi, fermato dal gravissimo incidente di Hockenheim, avesse vinto l'anno scorso il titolo mondiale con la Ferrari, si sarebbe ritirato dalle corse: la sopravvivenza prima ragione del pilota francese è contenuta in un'intervista del settimanale «Autosprint».

«Sto uscendo dall'inferno» ha detto Pironi, rievocando il drammatico incidente del 7 agosto 1982 a Hockenheim. Il pilota — scrive il settimanale — è in forma perfetta e dopo l'ultimo intervento ha cominciato la riduzione della gamba destra. «Tornerà a correre solo se sarò certo di essere al cento per cento e di poter restare ai massimi livelli», ha aggiunto.

Un anno fa aveva l'intenzione di ritirarsi, ora vuol ritornare per conquistare quel titolo mondiale che costituirebbe la realizzazione del sogno della sua vita.

Per l'«eurobaseball» comincia da oggi la settimana decisiva

Baseball

FIRENZE — Con l'Italia al massimo punteggio, tre partite tre vittorie, quindi con gli «azzurri» lanciati verso la conquista del titolo continentale e la qualificazione alle Olimpiadi di Los Angeles '84 (dove andrà una sola squadra europea) si è conclusa, a Firenze ed a Lucca, la prima fase dei campionati d'Europa di baseball. Gli atleti delle sei nazioni partecipanti — Olanda, Belgio, Svezia, Spagna, Francia e Italia — si sono trasferiti a Grosseto dove la fase finale comincerà oggi 2 agosto per concludersi (con partite a Castiglione della Pescaia ed a Grosseto) domenica 7 agosto.

Nella classifica, dopo la prima fase, alle spalle del-

l'Italia a punteggio pieno, sono l'Olanda ed il Belgio (tre partite e due vittorie ciascuno), poi Svezia e Spagna con un successo ciascuna ed ultima la Francia a zero vittorie.

Il programma della fase finale, che appare sempre imperniato sul grande confronto fra Italia e Olanda, è il seguente:

Martedì 2: Belgio-Olanda (ore 17) a Grosseto; Svezia-Francia (ore 21) a Grosseto; Spagna-Italia (ore 21) a Castiglione.

Mercoledì 3: Spagna-Belgio (ore 17) a Grosseto; Francia-Italia (ore 2) a Grosseto e Olanda-Svezia (ore 21) a Castiglione.

Giovedì 4: eventuale recupero.

Venerdì 5 e sabato 6: partite alterne a Grosseto e Castiglione.

Domenica 7: finali a Castiglione e Grosseto.

Brevi

Sara Simeoni va ad Helsinki

Sara Simeoni partirà per Helsinki insieme agli altri atleti che parteciperanno ai mondiali di atletica, in programma nella capitale finlandese dal 7 al 14 agosto. L'atleta ha scelto le residue riserve sulla sua partecipazione dopo la buona, anche se anomala prestazione di sabato a Formia (ha saltato 1,95 ma fuori gara). Ecco le formazioni azzurre: Uomini - 100 m.: Favoni; 200 m.: Mernea; Favoni; Seminato (11); 4x100: Tili, Seminato, Favoni, Mernea, Bongiorno; 400 m.: Ribaudi; 800 m.: Ribaudi, Malinverni, Zolani, Saba, Bongiorno; 1000 m.: Saba; 1500 m.: Patronari; 5000 m.: Anibio; 10000 m.: Cova; 100 ostacoli: Fontecchi; 3000 sepi: Scartezzone; lungo: Pochi (frangente); alto: Tosi, Dantico, marino; peso: Andrei; maratona: Marchesi, Poki; Mezzafra; marcia: km 20: M. Damiano; Pozzini; Marcolli; marcia: km 50: Bettucci, M. Damiano, Donni; 200: Masolo; 400: Rossi; 1500: Dorzi; 3000: Pissana; 400 ostacoli: Crulli; maratona: Fogli, Marchesi, Milano; altro: Simeoni; ginecologo: Quattavacci; 4x100: Masolo, Milano, Mercurio, Ferrari, Rossi.

Pallanuoto a Duisburg

Oggi, alle ore 17, la nazionale azzurra di pallanuoto incontrerà la Spagna, la prima partita del torneo di Duisburg, riservato alle migliori rappresentative europee, eccezion fatta per l'Ungheria (50gna). URSS, Svezia, Olanda, Austria, Germania ovest, Jugoslavia. Intanto i campioni mondiali juniores di Barcellona, gli azzurri battendo gli Stati Uniti (9 a 7) e il Giappone (16 a 3) hanno quadrupolato l'ingresso in semifinale.

Bonsignori campionesse europea

Battendo in finale la svedese Helen Dahlstrom per 4-6-2-6-2, Federica Bonsignori ha vinto a Ginevra, dove si sono svolti i campionati europei giovanili, il titolo del singolare femminile under 18.

Angelo Carraro a Newport

Il presidente del CONI Franco Carraro partirà domani insieme con Aga Khan, presidente dello Yacht Club Costa Smeralda, per Newport dove assisterà alle regate decise di «Azzurra» per le qualificazioni alle semifinali dell'America's Cup. Al centro in Europa, Carraro si recerà ad Helsinki per assistere alle ultime regate dei mondiali di atletica leggera. Successivamente raggiungerà Cortina d'Ampezzo dove, il 18 agosto, alla presenza del presidente del Coni, Samaranch, verrà scoperto, nella sede del giuoco, un busto dello scultore Mura realizzato in ricordo dell'avv. Gaetano Onesti.

Coppa «Valerio»

Si disputerà dal 5 al 7 agosto prossimi, sui campi dello Sporting Club del Lido di Venezia la semifinale zonale della coppa «Valerio» di tennis. Al torneo di Venezia, oltre all'Italia, campione in carica, parteciperanno anche Inghilterra, Israele, Norvegia e Romania.



«Australia II» è in regola, «Azzurra» di nuovo contro l'invincibile barca

Vela

NEWPORT — È stato respinto il reclamo avanzato dal New York Yacht Club contro «Australia II», saldamente in testa alla classifica degli sfidanti all'America's Cup. Gli americani sostenevano che la chiglia a «T» della barca australiana fosse irregolare. Ieri un comitato di esperti e di rappresentanti di tutti gli equipaggi ha dichiarato che la formidabile barca australiana è in perfetta regola. Inoltre, gli organizzatori della «Coppa America» hanno deciso

di eliminare dalla competizione la terza imbarcazione australiana, «Advance», battuta facilmente domenica da «Azzurra», sia «France 3». Entrambe non erano più in grado di gareggiare per l'ammissione alle semifinali. È stato varato anche un nuovo calendario in base al quale «Azzurra» affronta oggi «Australia II». Ieri si è svolta la regata di recupero tra «France 3» e «Challenge 12», necessaria, nonostante l'eliminazione dei francesi, per stabilire la classifica di «Challenge 12».

Nella foto: «AUSTRALIA II», il «12 metri» al centro delle polemiche

Le amichevoli semiserie d'agosto

Una scorpacciata di gol e di scemenze...

Calcio

Il cervello del Viminale è impazzito. Intendo dire che Rognoni dà in balie, perché in questo caso avremmo detto — come Ugo d'Assia — il cervello con la C mausculo e comunque saremmo incisi in errore dato che Rognoni ha già tabacato dal ministero degli Interni dove ambirebbe sistemarsi Pietro Longo, il quale non ha detto «voglio quel posto» ma ha detto che se gli venissero dato quel posto lui non si sarebbe sottratto al dovere di occupare un posto?

Bene il cervello del Viminale che è impazzito è quello elettronico. Niente di grave: offre di esaurimento e dà in balie tutte le volte che deve dire quanti italiani hanno votato alle 17.30. Ieri non è riuscito a tenere il conto dei gol segnati dalle squadre di serie A nella loro prima giornata di partite amichevoli. I dati li avevano affidati a lui perché si supponeva sarebbero stati molti e poi perché si temeva che tra i nuovi acquisti ci fosse qualche agente segreto bulgare travestito da mezza punta.

Bulgari non ne ha scoperti — però per qualche minuto è stato del panico quando si è saputo che in un campo c'era un certo Samuda, ma poi si è scoperto che si è polacco e Benvenuto ha garantito per lui — ma quando si è trattato di fare il conto dei gol il cervello ha perso i sensi: ne ha contati 131 poi è andato in tilt. Ora siamo tutti d'accordo: sarà il campionato più appassionante del mondo e tutte le squadre sono spaventosamente più forti del-

l'anno scorso: a leggere i titoli dei giornali di ieri mattina tutti «segnano a mitraglia», «scendono a valanga», la Sardegna è stata seppellita sotto una montagna di reti, Concetto Fusillo, il neo acquisto ha «spedito buoni, il senso della rete, è eccellente sotto misura, colpisce di prima intenzione e ha lo stacco acrobatico, il suo stato di classe è tale che non c'è dubbio che gli consentirà di integrarsi prontamente nel già collaudato meccanismo».

Una fiera delle scemenze che dovrebbe consolare dell'aumento dei prezzi. Una delle rubriche sportive televisive sta facendo una serie di servizi sulle squadre in ritiro: tutti sono entusiasti del nuovo assetto, chi ha venduto Calzavara perché lo ha venduto, chi lo ha comperato perché lo ha comperato, se Scorfano, nel Fossombrone, un anno scorso era una pena, cosa sarà quest'anno perché lo ha venduto, chi ha dodici mesi di più? Sarà — dice il mister di Trezzano sul Naviglio — una meraviglia, perché qui siamo proprio una famiglia e lui avrà approfittarne per riscattare: vede che ieri ha segnato due gol ai bambini della scuola Garibaldi e uno con un tiro di collo pieno con effetto sinistrorso dalla misura?

Tutti gli allenatori sono fellicissimi della squadra che gli è stata affidata. Lo hanno fatto notare a Bruno Pace, nuovo allenatore del Pisa: è possibile che tutti siate più forti? E il giovane, che sfortunatamente per lui è intelligente, ha risposto: «È cosa vuole, che diciamo che siamo nei guai? Ci prenderebbero a calci in culo prima ancora che sia cominciato il campionato». Giusto: a calci in culo li prenderanno dopo.

Kim

